

# **Legacoop informazioni 21-2024**

## **LEGACOOP** **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

|   |                    |
|---|--------------------|
| <a href="#">Nasce nell'ex Stazione di Capaci (PA) il museo immersivo "Must23". Gamberini: non abbassare la guardia .....</a>  | <a href="#">4</a>  |
| <a href="#">Sanità territoriale: intesa FIMMG e Legacoop per sviluppare l'offerta sanitaria dei medici di medicina generale .....</a>   | <a href="#">7</a>  |
| <a href="#">Economia circolare: i residui della gestione del verde pubblico, una risorsa da valorizzare. Appello al Ministro Pichetto Fratin per un intervento urgente.....</a> | <a href="#">10</a> |
| <a href="#">Taxi, dpcm Piattaforme, cooperazione e artigianato: positivo incontro con il MIMIT; LPS: tutelare modello cooperativo .....</a>                                     | <a href="#">12</a> |
| <a href="#">Assemblea CoopCulture approva bilancio: fatturato e utile in crescita.....</a>  | <a href="#">14</a> |
| <a href="#">"Da nord a sud": Legacoop Lombardia con AsviS per promuovere "l'identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile".....</a>  | <a href="#">16</a> |
| <a href="#">Legacoop Umbria avvia la ricostituzione di Generazioni Umbria: spazio ai giovani cooperatori .....</a>  | <a href="#">18</a> |
| <a href="#">"CER: come funziona, come si fa, chi partecipa. Un caso concreto": il Convegno all'Università di Parma. Tra i relatori Nanni (Legacoop).....</a>                    | <a href="#">20</a> |
| <a href="#">"Castello Green House", la prima Comunità Energetica Rinnovabile di Ferrara, apre alla città .....</a>  | <a href="#">22</a> |
| <a href="#">Inaugurati i nuovi edifici della Coap di Forlì .....</a>  | <a href="#">25</a> |
| <a href="#">CIA-Conad: quattro nuovi ingressi nel consiglio di amministrazione. Confermati gli organi di vertice della cooperativa .....</a>                                    | <a href="#">27</a> |
| <a href="#">Agrobiodiversità: Unipol, Legacoop FVG e l'Istituto Tecnico Agrario Brignoli a confronto.....</a>   | <a href="#">29</a> |
| <a href="#">Bilancio 2023: CMB supera tutte le previsioni e segna un consistente aumento degli utili .....</a>  | <a href="#">31</a> |
| <a href="#">Alleanza Pesca, zone vietate: esperimento sulle spalle dei pescatori europei.....</a>   | <a href="#">33</a> |
| <a href="#">ABITCOOP: a Castenaso di Bologna saranno presto disponibili due edifici residenziali che producono più energia di quella che consumano.....</a>                     | <a href="#">34</a> |
| <a href="#">CIA-Conad presenta il bilancio 2023: vendite per 3,08 miliardi.....</a>   | <a href="#">36</a> |
| <a href="#">Rotary Club FVG premia opera realizzata Villa Iris, gestita da Cooperativa Itaca .....</a>  | <a href="#">39</a> |
| <a href="#">Giro d'Italia   Il 23 maggio a San Biagio di Callalta (Treviso) il workshop organizzato in collaborazione con Legacoop Veneto.....</a>                              | <a href="#">41</a> |
| <a href="#">Unicoop Tirreno: un 2023 col segno più .....</a>  | <a href="#">42</a> |
| <a href="#">"Passi": attivo il bando della Regione Veneto a sostegno delle persone con difficoltà di inserimento lavorativo. Domande entro il 18 giugno 2024 .....</a>          | <a href="#">45</a> |
| <a href="#">Cooperativa sociale Itaca: il centro diurno per anziani di Francenigo (Treviso) festeggia i suoi 25 anni .....</a>  | <a href="#">47</a> |
| <a href="#">Bellacoopia 2024: alla tenda di Modena la finale della diciassettesima edizione del concorso per le scuole promosso da Legacoop Estense .....</a>                   | <a href="#">48</a> |
| <a href="#">Legacoop Lazio. Coop Grisciano: da Coopfond una piscina per il nostro agriturismo dopo il sisma .....</a>   | <a href="#">51</a> |
| <a href="#">CPL Concordia, un successo l'open day per festeggiare i 125 anni.....</a>   | <a href="#">54</a> |
| <a href="#">Grana Padano, presidente Legacoop Agroalimentare Maretti: buon lavoro al rieletto presidente Zaghini.....</a>   | <a href="#">56</a> |
| <a href="#">Legacoop Veneto: due eventi per Startup e imprese .....</a>   | <a href="#">57</a> |

|   |                           |
|---|---------------------------|
| <a href="#"><u>Gruppo SACMI, fatturato 2023 oltre 2 miliardi di euro .....</u></a>  | <a href="#"><u>59</u></a> |
| <a href="#"><u>I sette principi della cooperazione sociale: da Milano a Palermo per entrare insieme nel Terzo Millennio .....</u></a>         | <a href="#"><u>61</u></a> |
| <a href="#"><u>Lavori di ristrutturazione al Conad di Case Finali: tante le novità .....</u></a>  | <a href="#"><u>63</u></a> |
| <a href="#"><u>Legacoop Romagna, a Conselice (RA) ricordato alla presenza delle scuole l'eccidio delle mondine e dei braccianti .....</u></a> | <a href="#"><u>65</u></a> |
| <a href="#"><u>Coop Alleanza 3.0 ancora nel ranking di sostenibilità, unica del settore .....</u></a>   | <a href="#"><u>67</u></a> |
| <a href="#"><u>Trasformazione e open innovation nelle cooperative del Lazio .....</u></a>   | <a href="#"><u>69</u></a> |

## Nasce nell'ex Stazione di Capaci (PA) il museo immersivo "Must23". Gamberini: non abbassare la guardia

21 Maggio 2024



Nasce **MuST23**, il Museo Stazione 23 maggio a Capaci (Palermo), nella cittadina che 32 anni fa per il mondo, diventò sinonimo di strage.

**Addiopizzo Travel** e **Capaci No Mafia** presentano il primo step di un museo immersivo, che mira alla creazione di uno spazio di fruizione culturale permanente. Finanziato in gran parte da **Invitalia** (con la misura cultura crea 2.0) e da **Legacoop** e **Coopfond**, MuST23 non è un museo sulla mafia, né tantomeno sulla strage del '92, ma un luogo dove la storia si racconta per comprenderne le dinamiche e ricostruire un senso. L'obiettivo è quello di raccontare 32 anni di lotte, di successi, anche di delusioni nella lotta alla mafia. Raccontare un territorio che non è solo un pezzo di autostrada saltato per aria.

Lo spazio utilizzato è quello dell'ex stazione ferroviaria di Capaci, concessa in comodato d'uso gratuito da RFI (Rete Ferroviaria Italiana).

In particolare, nello spazio dello scalo merci in disuso sono stati allestiti **cinque container dai colori accesi: due sono sale immersive con visori e realtà virtuale** per "entrare" in autostrada immediatamente dopo l'esplosione, ascoltare testimonianze, guardare immagini di repertorio; un terzo container contiene nove monitor per vedere e ascoltare **le parole di Giovanni Falcone**; quindi il bookshop, e il polo di fruizione culturale permanente e bookstore

Nasce nell'ex Stazione di Capaci (PA) il museo immersivo "Must23". Gamberini: non abbassare la guardia

curato da **Feltrinelli**. Infine, un'area sarà dedicata alla mostra fotografica *L'eredità di Falcone e Borsellino* ideata e realizzata dall'**Ansa**, media partner del progetto.

Dodici visori Meta Quest3 consentiranno di essere proiettati, grazie alla realtà virtuale, in autostrada nei secondi immediatamente successivi all'esplosione. L'esperienza, ideata da MuST23 e realizzata dalla **cooperativa Mediterranei**, dura circa 20 minuti e permette di ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti, dei soccorritori, dei primi testimoni. Interagendo con gli oggetti presenti in autostrada, infatti, partiranno filmati di repertorio dagli archivi della **Rai**, media partner del museo. Le voci di fondo che si sentono sono i messaggi radio autentici della polizia, tratte da "Voci di Capaci", il documentario di Ernesto Oliva e Antonio Prestigiacomo.

"L'inaugurazione – ha dichiarato il **presidente Legacoop Simone Gamberini** -, a 32 anni dalla strage mafiosa di Capaci, di un Museo destinato a conservarne viva la memoria è un segno tangibile, una testimonianza preziosa della volontà di coltivare e far crescere l'eredità di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e tanti altri che hanno lottato per affermare la cultura della legalità e il rispetto dei diritti. Legacoop e le cooperative del sistema hanno sostenuto il prezioso impegno della cooperativa Addiopizzo Travel e dell'Associazione Capaci No Mafia ETS che, con il supporto di Invitalia, ha permesso la realizzazione di Must 23. La sua funzione di centro di aggregazione e di realizzazione di attività culturali sarà fondamentale per alimentare la consapevolezza della necessità di non abbassare mai la guardia contro la violenza e il ricatto della mafia".

"Must23 rappresenta un patrimonio culturale di memoria condiviso, radicato, attualizzato e proiettato verso il futuro – ha commentato **Giovanna Barni, presidente CulTurMedia** -. Non poteva che avere origine e forma cooperativa perché la cooperazione rappresenta anch'essa un patrimonio intergenerazionale, culturale, strettamente legato ai territori, che guarda ad un nuovo umanesimo all'insegna dei migliori. Grazie a tutte le cooperative coinvolte e in particolare ad Addiopizzo Travel e alle istituzioni di questo progetto partecipato e della sfida di cui è portatore".

"MuST23 nasce per diversi motivi e con diversi obiettivi – dice **Dario Riccobono**, direttore responsabile di MuST23 – vogliamo che la figura di Giovanni Falcone non venga dimenticata; e vogliamo raccontare quel 23 maggio '92 per quello che è stato per noi, l'inizio di un cammino di riscatto e di liberazione. L'obiettivo è quello informare, educare ma anche emozionare. Scuotere le coscienze per spingere all'impegno. Conoscere quello che successe oltre 30 anni fa, quando nessuno degli studenti di adesso era ancora nato, riduce il rischio di indifferenza alle mafie".

Secondo il presidente di Legacoop Sicilia, Filippo Parrino, questa iniziativa "ci impone un impegno continuo per far crescere il museo, la cooperazione oggi lo sostiene anche economicamente, ma da domani sarà un luogo preferito nei percorsi e nelle visite dei operatori italiani, per vivere la memoria e la legalità".

Infine, Massimiliano Lombardo, responsabile CoopCulture Sicilia, ha fatto sapere che "CoopCulture sostiene con convinzione MuST23. Un museo creato in dialogo con il territorio,

Nasce nell'ex Stazione di Capaci (PA) il museo immersivo "Must23". Gamberini: non abbassare  
la guardia

un'esperienza di rigenerazione che colma il vuoto di un luogo che torna a servire la comunità".

---

## Sanità territoriale: intesa FIMMG e Legacoop per sviluppare l'offerta sanitaria dei medici di medicina generale

22 Maggio 2024



*Roma, 22 maggio 2024* – Valorizzare il ruolo centrale dei medici di medicina generale attraverso il supporto gestionale e organizzativo della cooperazione medica di servizio, per sviluppare la sanità territoriale, una delle maggiori necessità del nostro paese, in termini di definizione dei servizi e degli operatori indispensabili per rispondere alla domanda di salute ed ai bisogni dei cittadini.

È questo, in sintesi, l'obiettivo del protocollo di intesa siglato da Legacoop (che tramite Sanicoop associa oltre il 50% delle circa 150 cooperative mediche operanti nel territorio nazionale) e FIMMG (Federazione italiana Medici di Medicina Generale).

L'accordo punta ad assicurare la presa in carico del bisogno di salute del paziente, la gestione della complessità e della cronicità, a sviluppare azioni di prevenzione, nell'ambito dello strumento di rapporto fiduciario paziente-medico di medicina generale, a costruire basi solide

per garantire prossimità, diffusione territoriale, accessibilità alle cure, innovazione, diagnostica di primo livello. Tutto con standard omogenei tramite l'associazionismo dei medici e la loro organizzazione cooperativa. Un modello già ampiamente sperimentato con successo in tante realtà del territorio nazionale per mettere a disposizione dei MMG soci di cooperative i fattori produttivi necessari per l'esercizio della professione, sia obbligatori che facoltativi: sedi, utenze, personale di supporto segretariale ed infermieristico, rete informatiche, piattaforme e device per telemedicina, strumentazione diagnostica, assicurazioni, mezzi di trasporto, ecc. Un modello che rende le Aggregazioni Funzionali Territoriali reale strumento di offerta di servizi e garanzia di standard omogenei.

Legacoop è impegnata a sostenere il processo di costituzione, ampliamento e potenziamento delle cooperative di servizio per l'attività dei MMG e delle loro AFT, nonché a contribuire alla formazione di personale che possa supportare adeguatamente le aggregazioni di area regionale ed interregionale per ottimizzazione dei costi e garanzia di idonee competenze.

*"Dedichiamo grande attenzione alla fase di riorganizzazione della sanità ed in particolare delle Cure Territoriali che hanno un impatto diretto sulle comunità –sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- per le quali riteniamo centrale la figura del Medico di Medicina Generale, libero professionista convenzionato con il SSN. Attraverso Sanicoop e le cooperative mediche, Legacoop intende fornire il supporto organizzativo ed i fattori produttivi necessari a far crescere l'offerta sanitaria e a garantire standard il più possibile omogenei. Riteniamo inoltre indispensabile integrare tutta la filiera connessa ai progetti di salute, mobilitando le cooperative sociali e le mutue, affinché ogni risorsa sia inquadrata per i progetti individuali di cui il medico è il protagonista che trova nella sua cooperativa il supporto necessario".*

*"Riteniamo che il supporto gestionale e organizzativo delle cooperative mediche di servizio rappresenta un punto fermo nel sostegno alla figura di un medico di famiglia libero professionista associato e organizzato – sottolinea **Silvestro Scotti**, segretario nazionale di FIMMG -. Ma non è tutto, la necessità di promuovere e sviluppare nuove attività nell'area delle cure primarie, come previsto peraltro nell'ACN da poco sottoscritto, dalla trasformazione e dall'evidente moltiplicazione dell'offerta sociosanitaria territoriale può trovare nelle cooperative dei medici di famiglia un pilastro per l'avvio di case di comunità spoke in una logica di prossimità, fiducia e libera scelta del cittadino".*

FIMMG e Legacoop, tramite MMG e cooperative mediche, uniscono le esperienze e l'impegno anche per il necessario supporto alla gestione di servizi ed attività che si rendano necessari nelle strutture pubbliche della Sanità territoriale (Case di Comunità Hub e Spoke) previste dal PNRR e dalle normative legislative e contrattuali conseguenti, contribuendo alla logica di integrazione, ad ogni livello, delle risorse finanziarie e umane, dell'offerta sanitaria dell'ospedale con il territorio, sostenuta da progetti di salute individuali unificati dei quali il medico diviene il garante-gestore e la cooperazione medica lo strumento di supporto operativo.

### **Strutture e servizi domiciliari e residenziali**

Un altro aspetto rilevante del processo di riorganizzazione delle cure territoriali è quello della

gestione delle non autosufficienze e di altre situazioni di fragilità, che rende necessari interventi domiciliari integrati o l'assistenza in strutture residenziali. Legacoop e FIMMG ritengono indispensabile che tali strutture e servizi, programmati dal pubblico e sostenuti da una quota rilevante di spesa sanitaria e sociale pubblica, siano affidati nel rispetto di adeguati standard qualitativi. Si potrà quindi realizzare un'integrazione tra il soggetto cooperativo accreditato gestore dei servizi residenziali-domiciliari e la cooperativa medica di supporto delle AFT.

### **Sanità integrativa**

La spesa sanitaria complessiva indica la presenza di una quota importante di assistenza erogata al di fuori del sistema pubblico e, difficilmente il SSN sarà in grado di colmare tale domanda, esorbitante ed in continua espansione. Legacoop e FIMMG si renderanno protagonisti per lo sviluppo di forme di integrazione (SSN, sistemi regionali, SMS, Fondi integrativi contrattuali, ecc.): dalle esperienze realizzate dal mondo cooperativo nel settore della raccolta ed offerta di forme integrative, sia nella intercettazione della domanda che in quella di organizzazione dell'offerta ed erogazione dei servizi. Mantenendo la centralità del paziente tramite il suo progetto unitario di salute.

### **Sedi e infrastrutture**

Il PNRR prevede il finanziamento di sedi sanitarie, strutture residenziali e reti informatiche. Legacoop e FIMMG si impegnano a sostenere gli investimenti pubblici in tali strutture, contribuendo a radicarle concretamente ed in modo efficace nei vari territori, a responsabilizzare le cooperative di MMG e gli altri operatori socio-sanitari nella loro gestione, soprattutto in carenza di personale pubblico, a sostenere gli investimenti di altri soggetti che intendano contribuire alla realizzazione della infrastrutturazione sanitaria e socio-sanitaria territoriale, in primis all'iniziativa promossa in tal senso da ENPAM.

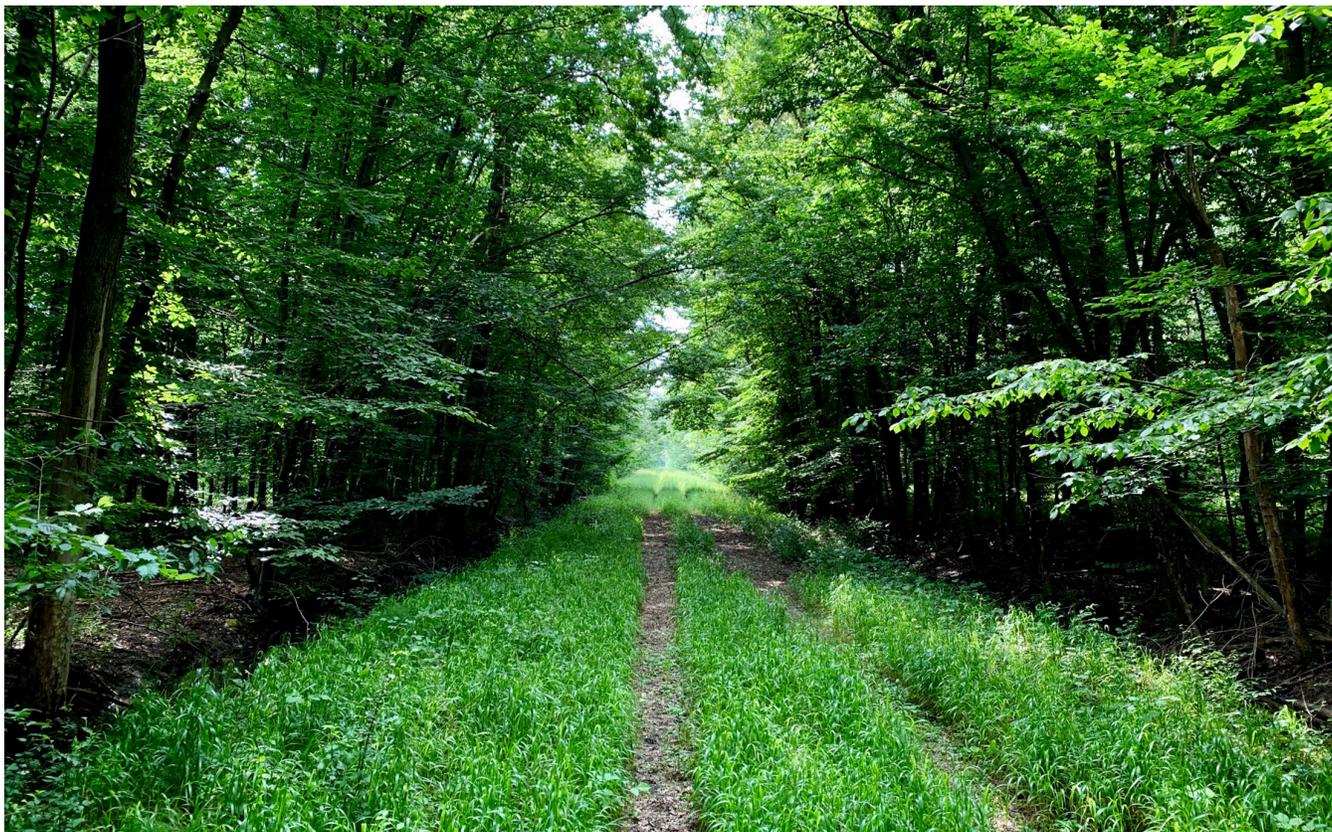
### **Struttura informatica**

Per mettere l'evoluzione tecnologica al servizio della professione medica per ottenere risultati concreti nel miglioramento della salute dei cittadini, FIMMG e Legacoop si impegnano (anche utilizzando le strutture di cui sono dotate e le cooperative che operano nel settore) a perseguire l'accessibilità ai dati da parte di tutti gli operatori del territorio ed al loro trasferimento nella gestione dei progetti di salute dei pazienti. Quindi a contribuire ad una progettazione integrata, alla gestione delle piattaforme e delle strutture informatiche in tutte le sue fasi operative (COT, call center, centri servizi, ecc.).

---

## **Economia circolare: i residui della gestione del verde pubblico, una risorsa da valorizzare. Appello al Ministro Pichetto Fratin per un intervento urgente**

22 Maggio 2024



*Milano, 21 maggio 2024* – **Un appello al Ministro Pichetto Fratin** per chiedere un urgente confronto ed un intervento risolutivo sul tema della gestione dei residui derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini. **La lettera è partita a firma congiunta, Agci, Aiel, Cia, Cna, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Fiper, Legacoop e Uncem** per scongiurare il rischio che questi residui possano essere considerati rifiuti e dunque non più valorizzabili come sottoprodotti all'interno di un processo di economia circolare, in particolare per la produzione di energia rinnovabile.

La richiesta fa seguito a quanto emerso nell'ambito del tavolo di confronto **sul tema della gestione dei residui della manutenzione del verde urbano** che si è svolto presso il MASE lo scorso 2 aprile e alla recente risposta 3078471 del 26 aprile 2024, fornita dagli uffici della Commissione europea a seguito di richiesta inoltrata dallo stesso Ministero, **che rischia di impedire l'utilizzo di sfalci e potature del verde per la produzione di energia, classificandoli come rifiuti**, sempre e comunque, nonostante gli stessi possano essere utilmente impiegati come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 del Testo Unico Ambientale,

Economia circolare: i residui della gestione del verde pubblico, una risorsa da valorizzare.  
Appello al Ministro Pichetto Fratin per un intervento urgente

senza alcun rischio per l'ambiente e per la salute.

**L'effetto è dirompente per gli operatori della filiera bosco-legno-energia e non solo. A rischio interi comparti con effetti devastanti a livello di sistema Paese.** Infatti, gli impianti energetici a fonti rinnovabili, con particolare riferimento agli impianti centralizzati e di riscaldamento a biomassa, non potrebbero più impiegare questi residui (perché non autorizzati alla gestione di rifiuti), con un effetto di rigidità sull'offerta del cippato e relativo aumento del suo prezzo. Anche per i Comuni, l'effetto della misura è negativo visto che si registrerebbe un sovraccarico dei sistemi di gestione dei rifiuti ed un aumento dei relativi costi di gestione con ricadute anche sulle tariffe per i cittadini. Un'interpretazione restrittiva, che, peraltro, non trova corrispondenza nella disciplina degli altri Stati europei, pregiudica le nostre imprese nazionali e rischia di mettere in discussione anche la qualifica di sottoprodotti dei residui derivanti da altri settori (...), con un effetto a cascata sia in termini economici che ambientali.

**Una retrocessione di oltre 15 anni. Urgente quindi un intervento del Ministro Pichetto Fratin per favorire il percorso orientato all'economia circolare, alla transizione energetica e alla *carbon neutrality*.**

Le associazioni firmatarie si dichiarano disposte sin da subito a collaborare con gli uffici del Ministero per la definizione di una norma che permetta l'uso a cascata del legno, la valorizzazione dei residui della manutenzione di parchi e giardini oltre che delle foreste, e che possa traghettare verso un modello di sviluppo basato sull'economia circolare, senza ambiguità e dubbi normativi che frenano il processo di transizione, di indipendenza energetica e di abbandono delle fonti fossili.

---

## Taxi, dpcm Piattaforme, cooperazione e artigianato: positivo incontro con il MIMIT; LPS: tutelare modello cooperativo

22 Maggio 2024



A seguito della richiesta unitaria formulata da **CNA Fita Taxi**, **Confartigianato Taxi**, **Legacoop Produzione e Servizi** e **SNA Casartigiani**, nella giornata 16 maggio si è svolto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy un incontro fra alcuni membri del Gabinetto e della Direzione generale competente del dicastero e i rappresentanti delle sigle della rappresentanza di categoria.

Con l'obiettivo di pervenire ad una modifica della bozza di Dpcm in corso di emanazione concernente la disciplina dell'attività delle piattaforme tecnologiche di intermediazione, le Associazioni Taxi hanno sottolineato la necessità di differenziare, gli operatori economici di mera intermediazione fra domanda e offerta di mobilità dai soggetti aggregatori di titolari di licenza taxi (cooperative, consorzi, ecc.). A detta delle Associazioni, mentre i primi limitano la propria attività d'impresa al mero contatto fra passeggeri e vettori mediante il ricorso a piattaforme digitali, i secondi organizzano un servizio pubblico globale verso i cittadini, in cui l'elemento principale è costituito dalla prestazione di trasporto, mentre l'interconnessione tecnologica risulta uno strumento di solo supporto.

Il positivo esito del confronto, caratterizzato da un clima di reciproco ascolto, ha consentito di chiarire questo insuperabile tratto differenziale. Per imprese artigiane e cooperative, l'auspicio è che nell'iter di adozione del regolamento siano individuate le più appropriate modalità tecniche al fine di cristallizzare quello che costituisce un ragionevole principio di confine, posto a tutela dell'equità, della pubblicità e della qualità del servizio.

In aggiunta a quanto espresso congiuntamente con le Associazioni dell'artigianato, il Responsabile del Settore Trasporti e Logistica di Legacoop Produzione e Servizi **Daniele Conti**: "Ringraziamo il MIMIT per il positivo confronto e ribadiamo la necessità di procedere rapidamente all'approvazione dei tre decreti attuativi, su cui esprimiamo un'opinione complessivamente positiva. Per Legacoop Produzione e Servizi, tuttavia, i decreti, così formulati, non tutelano e valorizzano a sufficienza la forma cooperativa; auspichiamo quindi che le nostre proposte di modifica vengano recepite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dagli altri Ministeri e Autorità competenti prima della loro definitiva emanazione".

---

## Assemblea CoopCulture approva bilancio: fatturato e utile in crescita

24 Maggio 2024



Si è tenuta lo scorso 13 maggio a Torino, nella sede dell'Accademia Albertina di Belle Arti, l'assemblea delle delegate e dei delegati di Società Cooperativa Culture.

A seguito delle assemblee territoriali di Venezia, Roma, Napoli e Palermo, le Socie e i Soci presenti hanno approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2023, che si è chiuso con un utile di 4,5 milioni di euro, al netto del ristorno di 2 milioni che sarà erogato in forma di integrazione salariale e di aumento di capitale.

Il presidente Adriano Rizzi, nell'esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti, ha voluto in particolare sottolineare il contributo del management, delle strutture operative e di tutte le socie e i soci lavoratori, non solo per gli aspetti economici ma anche per la qualità con cui vengono gestiti i nostri servizi e la attività connesse; un ringraziamento per l'impegno e la professionalità di un lavoro quotidiano che ha portato ai numeri di oggi: "Tutto questo gruppo

contribuisce a far di CoopCulture un'impresa solida sul piano economico e patrimoniale, ma soprattutto efficiente e trasparente, in linea con i valori cooperativi che vogliamo portare avanti e di cui vogliamo continuare ad essere buoni testimoni”.

Nel suo intervento la direttrice generale Letizia Casuccio ha poi evidenziato i principali fattori che hanno consentito di raggiungere numeri molto positivi, in aumento rispetto al Piano triennale 2023-2025, con un fatturato di quasi 92 milioni di euro.

A portare i saluti della città di Torino è stato l'Assessore alle Politiche Sociali, Diritti e Pari opportunità Jacopo Rosatelli, che ha rimarcato il ruolo importante della cooperazione nelle politiche socio-culturali delle comunità in cui è presente ed opera.

L'importanza del lavoro cooperativo è stata sottolineata anche dal Presidente Regionale di Legacoop Dimitri Buzio, proprio per la grande varietà di ambiti in cui la cooperazione agisce e per la capacità di dar risposte concrete ai bisogni delle persone, certamente anche nel settore della Cultura.

Il programma dei lavori si è poi concluso con il dialogo tra Giovanna Barni, consigliera di CoopCulture e presidente nazionale di CulTurMedia, e Mercedes Giovinazzo, presidente della “Biennale des jeunes créateurs de l'Europe et de la Méditerranée”. Nel confronto è stato messo in evidenza il ruolo dell'Unione Europea nel sostegno alla Cultura e i possibili risvolti sugli Stati Nazionali: l'analisi ha sottolineato luci ed ombre ma anche la necessità di insistere a tutti i livelli (associativi e politici) per ottenere una maggior attenzione, con misure finanziate che riconoscano gli impatti positivi generati dalle politiche culturali nelle sue diverse e molteplici forme.

A tutti presenti è stata con l'occasione distribuita la ristampa a cura di CoopCulture del quaderno della Fondazione Barberini “Future skills”, un'analisi dei nuovi ambiti del lavoro culturale, realizzato da CulTurMedia Legacoop in collaborazione con Fondazione PromoPA.

---

## “Da nord a sud”: Legacoop Lombardia con AsviS per promuovere “l’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”

20 Maggio 2024



**Sostenibilità, fragilità dei territori, biodiversità, pari opportunità e intergenerazionalità** sono stati i temi su cui si sono confrontati operatori e cooperatrici della Lombardia durante l’evento **“Da nord a sud: l’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”** organizzato venerdì 17 maggio da **Legacoop Lombardia** presso la Fondazione Brodolini di Milano nell’ambito dell’ottava edizione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile** organizzato dall’**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**.

Obiettivo di Legacoop Lombardia è dare il proprio contributo per aggiornare i **7 principi cooperativi**, perché, proprio a partire da questi, le imprese cooperative possono promuovere una **sostenibilità integrale** che contribuisce all’attuazione dell’**Agenda 2030** e al conseguimento di diversi obiettivi di sviluppo sostenibile: i risultati di questo lavoro saranno presentati alla **conferenza internazionale dell’ICA (International Cooperative Alliance)**.

**“Partecipazione giovanile, pari opportunità, salvaguardia della biodiversità e tutela**

“Da nord a sud”: Legacoop Lombardia con AsviS per promuovere “l’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”

**dei territori e delle loro fragilità** sono questi gli elementi che devono guidarci verso un nuovo sviluppo che sia realmente sostenibile – ha afferma **Attilio Dadda**, Presidente Legacoop Lombardia, durante l’evento – chi pensa ancora oggi al nucleare, è evidente si rifaccia a ricette del Novecento senza contezza di quello che è oggi il nostro pianeta, quali sono le necessità delle persone, dei giovani, delle donne. L’Unesco ha definito la **cooperazione come bene immateriale dell’umanità**, non dobbiamo dimenticarlo ma farne motivo d’orgoglio”, ha infine concluso il presidente.

“Stiamo già pagando le conseguenze del cambiamento climatico ed è assolutamente necessario intervenire, accelerando la transizione energetica: è l’unica opzione che abbiamo” ha dichiarato **Giulio Lo Iacono**, Segretario Generale ASViS che ha aggiunto: “vanno rivisti i meccanismi di produzione e consumo e la trasformazione energetica in questo senso rappresenta una grande opportunità, i cui costi devono essere intesi come investimenti per il futuro”.

L’evento di venerdì scorso è gemellato con **Legacoop Sicilia** e sarà seguito oggi, lunedì 20 maggio a Palermo, dall’evento **“Da sud a nord: l’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”**.

---

## Legacoop Umbria avvia la ricostituzione di Generazioni Umbria: spazio ai giovani operatori

24 Maggio 2024



Nell'ultima riunione di Giunta dello scorso 3 aprile, Legacoop Umbria ha deliberato l'attivazione di un percorso volto alla ricostituzione di Generazioni Umbria, il coordinamento dei giovani Under 40 che operano nelle cooperative e nelle strutture associative e di sistema di Legacoop.

"Abbiamo bisogno dei giovani, delle loro idee e della visione di futuro che solo loro possono portare al nostro mondo – ha dichiarato il presidente Danilo Valenti -. Il gruppo ha individuato come coordinatore Jacopo Teodori di Coop Centro Italia, che ha tutto il nostro supporto, e saprà sicuramente guidare questo gruppo verso un percorso di ricambio generazionale in linea con uno dei principi fondamentali della cooperazione, quello della intergenerazionalità. La partecipazione di tanti giovani operatori e operatrici di diverse realtà e rappresentativi di diversi settori, ci incoraggia".

"Ringrazio le operatrici e i operatori – afferma Jacopo Teodori di Coop Centro Italia – che

mi hanno dato la fiducia per il ruolo di coordinatore di Generazioni. I giovani non sono un tema vago, né vanno trattati come “panda” che devono muoversi nella loro riserva. Credo che siamo la possibilità di continuità valoriale ed imprenditoriale delle Cooperative e vogliamo formarci, conoscerci e crescere insieme. Da oggi lavoriamo, tutti insieme come gruppo Generazioni, per costruire opportunità di stimolo alla cooperazione e per una cooperazione che sia declinata anche dai giovani”.

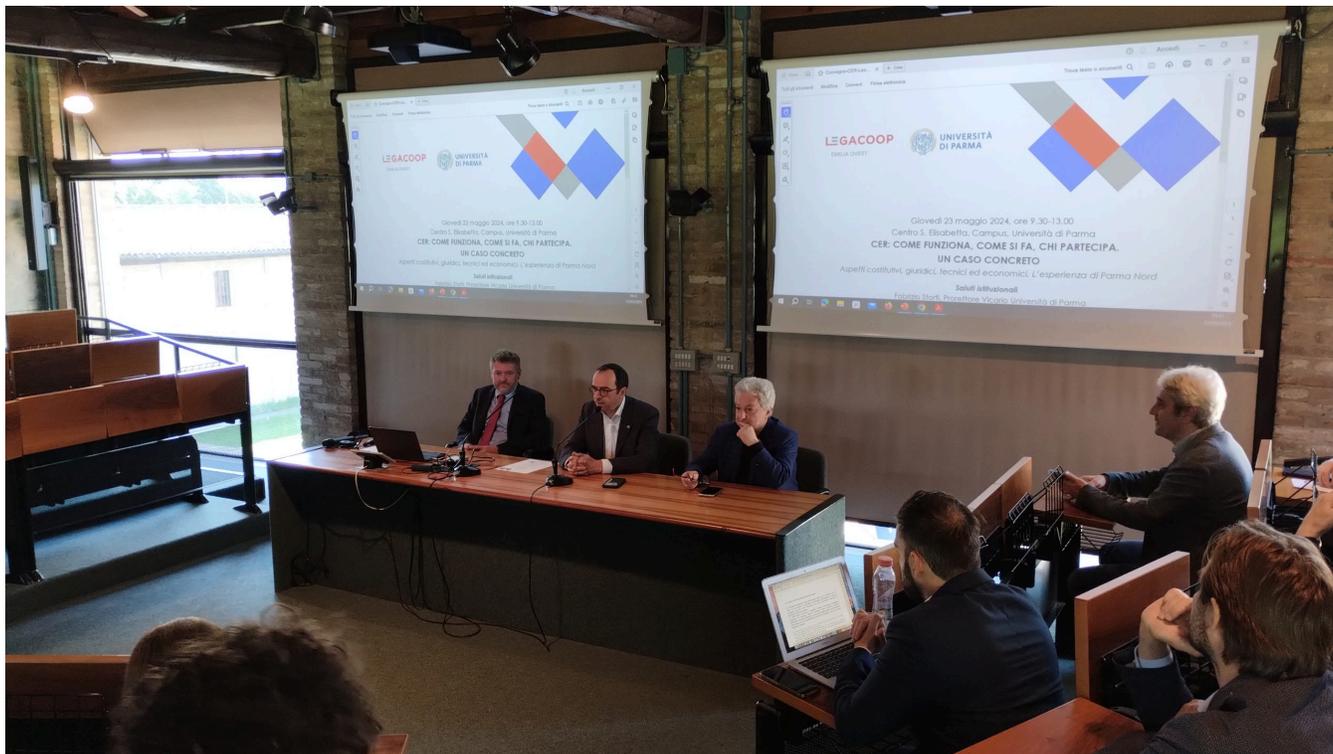
Generazioni si propone di creare momenti di formazione cooperativa, sia sul piano valoriale che su quello della governance d’impresa, al fine di potenziare i futuri quadri. La formazione e la crescita dei giovani operatori sono elementi cruciali per il futuro del movimento cooperativo, e Generazioni Umbria vuole essere il loro punto di riferimento.

“In Umbria era attivo fino a qualche anno fa – prosegue Valenti – e l’abbiamo messo come obiettivo per il 13° Congresso ed intendiamo dare seguito concreto a questa iniziativa. Crediamo fermamente che sia utile soprattutto alla luce delle idee e tematiche emerse durante la conferenza programmatica tenutasi a Perugia. È fondamentale creare uno spazio dove i giovani possano sviluppare relazioni all’interno del mondo cooperativo e tra di loro, favorendo così la nascita di un nuovo pensiero sulla relazione tra cooperative e giovani”.

---

## **“CER: come funziona, come si fa, chi partecipa. Un caso concreto”: il Convegno all’Università di Parma. Tra i relatori Nanni (Legacoop)**

24 Maggio 2024



“CER: come funziona, come si fa, chi partecipa. Un caso concreto”, questo il titolo del convegno che si è tenuto al Centro Santa Elisabetta del Campus Scienze e Tecnologie dell’Università di Parma, incentrato sulle caratteristiche delle comunità energetiche rinnovabili.

I contributi di esperti di Legacoop e dell’Ateneo hanno approfondito le dinamiche strutturali, legislative, economiche e partecipative tra produttori, consumatori e prosumer di energia elettrica rinnovabile. Le CER coinvolgono i territori, le imprese, le pubbliche amministrazioni, i cittadini, le reti distributive in un processo che si inserisce negli obiettivi della transizione energetica.

Luigi D’Amico, Coopfond, ha presentato la piattaforma Respira (respira.coop) uno strumento di crowdinvesting per la nascita di nuove CER cooperative. Infine Giorgio Nanni, Responsabile Ambiente, Legacoop Nazionale ha illustrato le potenzialità della forma cooperativa per la costituzione di Comunità Energetiche. Le peculiarità distintive che da sempre caratterizzano la cooperazione sono presenti per natura nella comunità energetica. Una CER è di per sé molto prossima alla cooperativa, in quanto consente la partecipazione democratica alla produzione e al consumo di energia, con un triplice impatto: economico, sociale, ambientale.

Il convegno è stato promosso da Centro Internazionale di Studi Cooperativi, Legacoop Emilia

“CER: come funziona, come si fa, chi partecipa. Un caso concreto”: il Convegno all’Università di Parma. Tra i relatori Nanni (Legacoop)

Ovest e Università di Parma.

---

# “Castello Green House”, la prima Comunità Energetica Rinnovabile di Ferrara, apre alla città

26 Maggio 2024



*All’iniziativa pubblica, organizzata insieme a Legacoop Estense e cooperativa di abitanti Castello, con la presenza dell’assessore regionale Colla, sono state presentate le opportunità e modalità di adesione per cittadini, imprese, associazioni ed Enti del Terzo Settore.*

“La Comunità Energetica Rinnovabile che abbiamo appena costituito è un’opportunità aperta a cittadini, imprese, associazioni ed Enti del Terzo settore che vogliono aderire a questo grande progetto cooperativo, che porterà vantaggi ambientali, sociali e di risparmio energetico ai propri membri e alla collettività. Abbiamo voluto organizzare questa iniziativa pubblica di presentazione, per raccontare alla città le potenzialità della CER e le modalità di adesione”. Con queste parole **Massimo Buriani, neoletto presidente di Castello Green House**, la prima Comunità Energetica Rinnovabile (CER) in forma cooperativa di Ferrara, ha introdotto l’incontro organizzato in collaborazione con Legacoop Estense e Cooperativa di abitanti Castello

“Castello Green House”, la prima Comunità Energetica Rinnovabile di Ferrara, apre alla città

venerdì 24 maggio a Ferrara, con la presenza dell’assessore regionale Vincenzo Colla. Castello Green House è stata formalmente costituita il 30 aprile 2024, da parte di 42 soci consumatori di energia e da cooperativa di abitanti Castello come socio produttore. Il **presidente di Castello Loredano Ferrari**, nel saluto introduttivo, ha messo in luce il ruolo della cooperativa di abitanti nel percorso di nascita della CER: “Castello è impegnata da tempo nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità ambientale. Abbiamo da poco portato a termine un percorso significativo di efficientamento energetico dei nostri edifici, concludendo lavori su 9 fabbricati, di cui 4 con Superbonus, e sostituendo la quasi totalità delle caldaie a condensazione obsolete. Nell’ultimo anno abbiamo inoltre lavorato con determinazione per promuovere la nascita di questa Comunità Energetica, predisponendo un progetto ed uno studio di fattibilità che prevede l’installazione, su tetti e terrazze condominiali degli edifici di proprietà della cooperativa, di impianti fotovoltaici che contribuiranno al contenimento delle spese elettriche condominiali”.

**Vincenzo Colla, assessore allo sviluppo economico, lavoro e green economy della Regione Emilia-Romagna**, ha evidenziato il ruolo della Regione nel sostenere queste esperienze: “abbiamo già concesso il finanziamento alla costituzione di 124 CER, che coinvolgono quasi 50.000 persone, e pochi giorni fa abbiamo deliberato il bando regionale per l’installazione degli impianti di produzione e accumulo dell’energia a servizio delle comunità energetiche. Crediamo molto nell’energia di prossimità, stiamo andando verso il superamento delle grandi centrali e la Regione sta investendo risorse per andare sempre più nella direzione dell’autoproduzione e autoconsumo. Le CER sono in grado di abbracciare un mondo molto ampio, stimolando una partecipazione dal basso e dando una vera risposta ambientale, che è la vera sfida contemporanea. È un’idea e una modalità davvero cooperativa, che è un tratto distintivo di questa Regione”.

Intervenuta all’incontro anche la **direttrice di Innovacoop Chiara Franceschini**, che ha presentato la piattaforma RESPIRA, di cui Innovacoop è partner tecnico: “uno strumento unico, realizzato da Legacoop per affiancare la costituzione di CER in forma cooperativa, mettendo in campo sia strumenti finanziari sia supporto tecnico. Da tempo stiamo affiancando coop Castello in questo percorso, che include anche l’accesso ai fondi regionali per le CER”.

**Fabrizio Prandi – Responsabile Filiale di Bologna di Banca Etica**, ha messo in luce la “scelta strategica, come banca, di sostenere a livello finanziario questi progetti, di cui condividiamo pienamente i valori”.

### **Come aderire a Castello Green House?**

Possono manifestare interesse ad aderire tre categorie di soci:

- **PRODUCER**: produttori proprietari di impianti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici o eolici) che mettono a disposizione della Comunità tutta l’energia prodotta.
- **PROSUMER**: produttori e autoconsumatori di energia rinnovabile, che possiedono impianti per soddisfare i propri bisogni e mettere a disposizione della Comunità la parte eccedente di energia prodotta.

“Castello Green House”, la prima Comunità Energetica Rinnovabile di Ferrara, apre alla città

– **CONSUMER:** consumatori di energia elettrica, cioè soggetti che non possiedono impianti ma i cui consumi possono essere in parte coperti dalle eccedenze di energia prodotte nella Comunità.

L'energia eccedente il consumo del produttore, condivisa nella Comunità, sarà incentivata dal GSE – Gestore pubblico dei Servizi Energetici per 20 anni. Gli incentivi saranno variabili in funzione di diversi parametri e condizioni e saranno erogati direttamente alla Comunità che provvederà annualmente alla loro distribuzione ai soci produttori per ammortizzare gli impianti ed ai soci consumatori per alleviare il costo delle loro bollette elettriche.

I soci consumatori non devono cambiare gestore, ma potranno rimanere collegati al loro gestore abituale (Enel, Hera, o altri), il quale provvederà a comunicare al GSE i consumi annui di ciascun utente membro della CER. La CER Castello Green House, di cui è promotrice la Cooperativa Castello è costituita anch'essa in forma cooperativa e provvederà, in occasione della Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio, a ripartire sotto forma di ristorno ai soci consumatori, ai prosumer e ai produttori gli incentivi erogati dal GSE.

---

## Inaugurati i nuovi edifici della Coap di Forlì

24 Maggio 2024



*Forlì, 22 maggio 2024* – Nuova sede per Coap, la Cooperativa di Approvvigionamento tra Panificatori e Pasticcieri di Forlì. L'inaugurazione è avvenuta questa mattina in occasione dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio 2023.

Erano presenti il presidente **Maurizio Montanari**, il direttore **Fabrizio Fabbri**, il Sindaco di Forlì, **Gianluca Zattini**, l'assessore **Vittorio Cicognani**, la Sindaca di Forlimpopoli, **Milena Garavini** e i referenti di Legacoop Romagna, Confartigianato e CNA.

I nuovi uffici, estesi su circa 400 metri quadri, si trovano sempre in via Sacco, a pochi metri dal precedente indirizzo e dai magazzini che riforniscono gli oltre 700 clienti in Romagna, Bologna ed Emilia.

Nell'occasione è stato presentato anche l'ampliamento della superficie logistica, che entro luglio passerà dagli attuali 1.800 a oltre 3.500 metri quadri. Coap dispone di 2.200 articoli a catalogo e 150 referenze nei surgelati

Fondata nel 1959 da un gruppo di artigiani, con lo scopo di ridurre il costo delle materie prime

destinate alla produzione, Coap è oggi un punto di riferimento nel “food service” professionale.

Negli ultimi anni la cooperativa – associata a Legacoop Romagna – ha vissuto una importante crescita, che l’ha portata dai 10 milioni di fatturato del 2018 agli oltre 16 del 2023, con un utile di circa mezzo milione di euro. Anche l’occupazione è cresciuta dai 29 addetti del 2018 agli attuali 40.

«Sin dalla nascita — dichiara **Maurizio Montanari**, presidente Coap — l’impegno della cooperativa è stato quello di avere bilanci in ordine e investire gli utili nell’attività. I nuovi uffici e l’ampliamento dei magazzini ci consentiranno di migliorare la qualità del servizio ai soci e ai clienti. È una tappa importante, dopo l’acquisizione della Silema di Maranello, che ci rafforza ulteriormente nei nostri obiettivi di espansione».

«I nuovi uffici – dice il direttore **Fabrizio Fabbri** — ci daranno la possibilità di dare nuovi servizi ai soci e di potenziare quelli esistenti, tra questi la Sirpa Academy, su cui stiamo puntando molto. Grazie alla nuova sala attrezzata, in particolare, saremo in grado di realizzare *show cooking*, dimostrazioni di nuovi prodotti e incontri dedicati alla formazione. I nuovi spazi di magazzino infine ci consentiranno di affrontare nuove sfide e nuovi possibili scenari di sviluppo».

«Grazie agli investimenti, all’innovazione, alla capacità del gruppo dirigente e alla qualità dei servizi che ha sempre garantito — commenta la coordinatrice di Forlì-Cesena di Legacoop Romagna, **Simona Benedetti** —, COAP è ancora un punto di riferimento per la crescita imprenditoriale dei propri soci. È una lunga storia di successo, che conferma come il modello cooperativo sia davvero parte integrante della crescita economica del nostro territorio».

---

## **CIA-Conad: quattro nuovi ingressi nel consiglio di amministrazione. Confermati gli organi di vertice della cooperativa**

24 Maggio 2024



L'assemblea dei soci di Commercianti Indipendenti Associati il 24 maggio ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione della cooperativa. Il precedente era in carica dal 2021.

Sedici in totale i componenti, di cui quattro nuovi ingressi: Marco Maffi, Stefano Ormentini (già cooptato a dicembre), Riccardo Tassinari e Giuseppe Zavaglia.

Tutti confermati gli organi di vertice: l'amministratore delegato e direttore generale Luca Panzavolta, il presidente Maurizio Pelliconi e il vicepresidente Massimo Marchionni.

Il Cda ha deliberato l'istituzione di un secondo vicepresidente, Filippo Lorenzini.

Gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono Denis Barichello, Thomas Bellucci, Matteo Capelli, Loredana Corzani, Matteo Lorenzini, Marco Mazzoni, Giuseppe Righi e Vanni Zanfini.

## **I nuovi componenti del consiglio di amministrazione**

Il Cda nominato vede un rinnovamento del 25%, con quattro nuove figure.

Marco Maffi, 49 anni, opera come capo negozio nel superstore Conad Valconca, in provincia di Rimini. Entrato in Conad nel 1992 come stagionale, è socio dal 2005. Specialista nei generi vari, è cresciuto fino a diventare capo negozio, dopo un importante percorso formativo presso altri soci esperti della rete. Ha collaborato attivamente in oltre 30 cantieri di nuove aperture e ristrutturazioni. Ha due figli.

Riccardo Tassinari, 45 anni, opera nel Conad superstore quartiere Ronco di Forlì. In origine cuoco, nel 2018 ha fatto il passo da dipendente a socio del suo mentore (e all'epoca datore di lavoro). Membro della commissione deperibili, si è distinto nei percorsi formativi della cooperativa e ha istruito numerose persone nel suo settore di competenza.

Stefano Ormentini, 51 anni, era stato cooptato nel Cda a dicembre. Lavora in Conad dal 2013, dopo avere iniziato la sua carriera nella grande distribuzione organizzata nel 1997. Gestisce con altri due soci un superstore a Porcia, dotato di bar e distributore di carburante, e un punto vendita Spesa Facile a Pordenone. Sposato, ha due figlie.

Giuseppe Zavaglia, 54 anni, lavora nella distribuzione alimentare da oltre 30 anni, dapprima come direttore di grandi strutture e poi come capo area per un'importante catena succursalista. È socio CIA dal 2019. Gestisce insieme al figlio lo Spazio Conad di Rescaldina (Milano) entrato nella rete in seguito all'acquisizione di Auchan Italia.

---

# Agrobiodiversità: Unipol, Legacoop FVG e l'Istituto Tecnico Agrario Brignoli a confronto

24 Maggio 2024



Riuscire a dar da mangiare a 8 miliardi di persone nel mondo, raddoppiare le produzioni di cibo nei prossimi 40 anni e, in tutto questo, diventare più sostenibili tenendo conto di fattori come la crisi climatica, combattere la fame e promuovere la biodiversità. Da qui l'impegno di **fare sempre più rete** tra tutti i soggetti coinvolti, persone, imprese e istituzioni, **sensibilizzando prima di tutto le giovani generazioni** alla tutela del territorio rurale e della agrobiodiversità.

A confrontarsi, **il 23 maggio** nella sede della Regione a Udine, moderati dal giornalista David Zanirato, il presidente del Consiglio Regionale Unipol Fvg, Franco Colautti, la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig, il docente di agronomia e coltivazioni erbacee dell'Università di Udine, Fabiano Miceli e il professore dell'Istituto Tecnico Agrario Superiore "Brignoli" di Gradisca d'Isonzo (Go), Davide Mosetti.

**I Consigli Regionali Unipol** (di cui fanno parte, oltre a Legacoop anche Cgil, Cisl, Uil, Libera, Cia, Cna e Legambiente) raggruppano i principali portatori di interesse di riferimento capaci di cogliere gli orientamenti e i bisogni emergenti a livello territoriale, promuovere la sostenibilità e sviluppare progetti territoriali sostenibili che abbiano un impatto sociale, economico, civile e culturale coinvolgendo le migliori risorse del territorio.

“Come Legacoop Fvg – ha commentato **Vogrig**, dopo i saluti iniziali del presidente del Consiglio Regionale Unipol Fvg, Franco Colautti che ha presentato il ruolo e la composizione dei Consigli Regionali Unipol– riteniamo che avviare un percorso per rendere consapevoli giovani e meno giovani sull’importanza di tutelare l’agrobiodiversità sia essenziale in questo momento. Significa far comprendere che i semi delle specie autoctone sono preziosi non solo per la “ricchezza” genetica di cui sono portatori, ma anche per la loro capacità di essere più adattivi e resistenti nella delicata crisi climatica che stiamo attraversando. È l’inizio di un progetto – ha annunciato – che vogliamo costruire insieme agli istituti scolastici agrari per promuovere un’attenzione e una cultura diffusa su questi aspetti, traducendoli in azioni concrete attraverso iniziative non solo formative. Abbiamo bisogno di alleanze e sinergie tra imprese, parti sociali, università, scuola, istituzioni e terzo settore per sostenere un modello di sviluppo più equo, sostenibile e inclusivo”.

---

## Bilancio 2023: CMB supera tutte le previsioni e segna un consistente aumento degli utili

26 Maggio 2024



La complessità dello scenario competitivo nel quale il Gruppo CMB opera non ha inciso sui risultati conseguiti nel 2023, che si presenta come un anno di decisa crescita per la Cooperativa edilizia. Il rafforzamento della solidità sia operativa che finanziaria, **la crescita registrata nel giro d'affari, nella redditività e nel portafoglio ordini, il contenimento dell'indebitamento finanziario** sono segnali importanti per un'impresa storica che si misura in contesti di continuo cambiamento. L'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio si è tenuta venerdì 24 maggio, alle ore 15,30 presso la sede centrale di CMB a Carpi (Modena): sono intervenuti il **Presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini**, il **Presidente di Legacoop Simone Gamberini** e il **Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci**.

“Con circa 734 milioni di euro di giro d'affari, un utile netto che sfiora i 9 milioni, un portafoglio ordini ai massimi storici e un'ottima generazione di cassa, nel 2023 il Gruppo CMB migliora i suoi risultati sia rispetto alle previsioni che in confronto all'anno precedente. Questo è stato possibile grazie a **una visione strategica chiara ed efficace che ha permesso a CMB di sfruttare al meglio la ripresa in atto nel mercato delle costruzioni**, dovuta ai maggiori investimenti pubblici legati al PNRR” commenta i principali dati il dott. **Marcello Modenese, Direttore Risorse Finanziarie e Pianificazione** del Gruppo.

“In particolare, il **Comparto Costruzioni traina la crescita dell'impresa**, grazie alla partenza di alcuni importanti cantieri, quali le Tranvie di Bologna e Firenze, il Portale CityWave e il grattacielo Faro per conto di A2A a Milano, oltre al project finance dell'Ospedale Gaslini di Genova e alla realizzazione del complesso industriale di STMicroelectronics a Catania – prosegue l'ing. **Roberto Davoli Direttore Generale** del Gruppo CMB. – Tutte **opere che rappresentano un segnale di continua e solida competitività**, alle quali si vanno ad aggiungere i lavori in corso che rappresentano un fiore all'occhiello per CMB: la ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra e gli Ospedali di Odense in Danimarca e Santa Chiara

in Cisanello a Pisa. Inoltre, va ricordato come le politiche commerciali negli ultimi anni si siano focalizzate sulla **scelta di progetti con caratteristiche di sostenibilità e ad alto impatto positivo per i territori**”.

Il volume delle **acquisizioni di lavori e servizi ha segnato nel 2023 il record storico** con un valore pari a **1,35 miliardi di euro** che arricchisce il **portafoglio ordini** spingendolo a livelli mai raggiunti, intorno ai **3,3 miliardi**. Nei primi mesi del 2024, inoltre, sono stati stipulati nuovi contratti per un ammontare complessivo di circa 450 milioni garantendo ricavi certi per i prossimi tre anni e tracciando in maniera evidente il percorso di crescita del Gruppo.

“Il 2023 è stato un anno da ricordare anche per le importanti **innovazioni organizzative** – sottolinea l’ing. **Carlo Zini Presidente di CMB** – che hanno portato all’avvento di un nuovo modello caratterizzato da Business Unit specialistiche al posto delle tradizionali Divisioni territoriali e di **un nuovo Gruppo Dirigente** sotto la guida dell’ing. Roberto Davoli. Da sottolineare il **consistente rafforzamento patrimoniale della Cooperativa** grazie all’utile reinvestito a patrimonio, ma anche all’eccellente performance del Gruppo Unipol, cui CMB partecipa con una quota di rilievo tramite la società collegata Holmo Spa, le cui quotazioni sono raddoppiate a seguito del processo di integrazione societaria”.

L’assemblea è stata anche l’occasione per consegnare un’importante **donazione di CMB e dei suoi soci a favore della Cooperativa di lavoro agricola CAB Massari** di Conselice, colpita gravemente dall’alluvione del maggio 2023. Grazie all’importo donato si potrà intervenire sul ripristino degli impianti fognari a servizio degli edifici agricoli e dell’agriturismo gravemente danneggiati.

Sul versante occupazionale, nel 2023 è proseguito l’inserimento di neolaureati, accompagnato dall’ingresso di personale esperto, portatore di competenze adatte a integrare le necessità di sostituzione del personale e a far fronte alle nuove richieste che arrivano dal mercato. Nei primi mesi del 2024, inoltre, **CMB ha conseguito la Certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022**, raggiungendo uno degli obiettivi previsti all’interno del Piano di Sostenibilità aziendale. CMB ha deciso di aumentare l’attenzione verso la parità di genere, **tutelando le diversità e garantendo la non discriminazione**, come fissato negli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

---

## Alleanza Pesca, zone vietate: esperimento sulle spalle dei pescatori europei

22 Maggio 2024



“Una convocazione a dir poco sorprendente quella prevista domani a Bruxelles nella quale gli Stati membri dovranno decidere in merito all’istituzione di **zone completamente vietate alla pesca** che rappresentano il **10 per cento delle acque dell’UE**” commenta l’**Alleanza cooperative – settore Pesca**. “Sorprende la tempistica e sorprendono i contenuti. Siamo alla vigilia delle elezioni europee e la Commissione, con un mandato politico scaduto, propone di scavalcare il regolare processo decisionale che vede nel Parlamento e nel Consiglio i due attori principali, cercando di far passare dalla finestra quello che non è riuscita a far entrare dalla porta”. L’allarme lanciato dall’Alleanza europea per lo strascico, riguarda la convocazione da parte della Commissione europea di una riunione con gli Stati membri volta ad introdurre l’obiettivo della **collocazione del 10% dei fondali marini dell’UE in “zone di riferimento”** libere da qualsiasi pressione antropica al fine di valutarne la variabilità naturale: un **gigantesco esperimento sulle spalle dei pescatori europei**. Ci auguriamo – conclude l’Alleanza – che anche questa volta il nostro Governo sostenga la filiera ittica nazionale e non solo, chiedendo di **rimandare il voto a dopo le elezioni**, quando sarà definito il mandato politico della nuova Commissione europea.”

---

## **ABITCOOP: a Castenaso di Bologna saranno presto disponibili due edifici residenziali che producono più energia di quella che consumano**

22 Maggio 2024



La cooperativa modenese di abitazione a proprietà divisa Abitcoop, aderente a Legacoop Estense, è attiva da anni nella realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, e oggi è la prima impresa in Italia a realizzare un residenziale progettato per diventare PEB (Plus Energy Building), ossia in grado di produrre più energia di quella che consuma, secondo quanto previsto dal progetto europeo Cultural-E plus. Finanziato dall'Unione Europea, il progetto coinvolge tutti gli attori chiave interessati dal ciclo di vita degli edifici e mira a definire soluzioni modulari e replicabili per abitazioni che producono più energia di quella che consumano alla luce delle differenze climatiche e culturali di ciascun territorio. Lo standard PEB (già ampiamente sperimentato nei più performanti edifici del Nord Europa) ha l'obiettivo di mettere in campo un sistema articolato di tecnologie per arrivare a produrre l'energia necessaria per il fabbisogno di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria, e mette a disposizione l'eventuale energia eccedente per gli usi domestici (illuminazione ed elettrodomestici). Il progetto vede protagoniste 4 città europee: Oslo in Norvegia, Lille in Francia, Eislingen in Germania e, appunto, Castenaso (BO) in Italia, come unico caso nel Paese. "La direttiva del

ABITCOOP: a Castenaso di Bologna saranno presto disponibili due edifici residenziali che producono più energia di quella che consumano

Parlamento Europeo del 12 marzo scorso sulla prestazione energetica degli edifici – spiega Simona Arletti, Presidente di Abitcoop – che mira a ridurre progressivamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici nel settore edilizio entro il 2030, fino a pervenire alla neutralità climatica entro il 2050, ci ha trovati pronti: Abitcoop già da anni costruisce case No Gas, e nel 2021 abbiamo colto la sfida lanciata da EURAC, istituto di ricerca di Bolzano, ed ICIE, Istituto Cooperativo per l’Innovazione, e abbiamo aderito al Progetto Cultural Eplus. Siamo molto orgogliosi di questo intervento a Castenaso e ci auguriamo che lo sia anche la Comunità del territorio, perché rappresenta uno straordinario contributo a tutela alla sostenibilità del pianeta e delle prossime generazioni.”

Gli edifici in costruzione avranno la certificazione CasaClima® Classe A e saranno dotati di impiantistica avanzata, fra cui infissi con sistema smart di controllo degli ombreggiamenti, pompe di calore di ultima generazione e sistema di ventilazione meccanica per ogni alloggio, sistema di pre-temperamento geotermico, sistema di ottimizzazione del comfort interno tramite ventilatori che rilevano il clima e le presenze nell’ambiente e si affiancano al sistema di climatizzazione classico, e sistema domotico complessivo che ottimizza l’energia prodotta dai pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo. In più, l’energia prodotta attraverso i pannelli fotovoltaici, qualora non utilizzata, sarà immagazzinata in batterie per il consumo successivo. Grazie al finanziamento europeo i maggiori costi necessari per la costruzione di questa tipologia di alloggio non si ripercuoteranno sul costo di vendita finale. La consegna dei primi alloggi è prevista per il la fine del 2024.

---

## CIA-Conad presenta il bilancio 2023: vendite per 3,08 miliardi

22 Maggio 2024



*22 maggio 2024* – Il 2023 è stato per CIA un anno di crescita, che ha visto lo sforzo e l’impegno della Cooperativa a sostegno dei propri soci imprenditori e dei clienti, entrambi colpiti pesantemente dall’effetto inflattivo che ha impattato negativamente sul carrello. Le vendite alle casse dei supermercati hanno superato i 3,08 miliardi di euro (+11,2% in assoluto e +9,1% in omogeneo).

La Cooperativa ha venduto merce ai propri soci per oltre 2 miliardi di euro, con una crescita del +9,8%. Il patrimonio netto si attesta sopra quota 861 milioni di euro, dei quali oltre 116 milioni come capitale sociale. Il valore aggiunto, che dà la misura della ricchezza che CIA contribuisce a creare e distribuire con la sua attività ai vari portatori di interesse, è stato di 141,7 milioni di euro, con la maggior parte destinata alla remunerazione dei soci imprenditori (48%), del personale (22%) e dell’azienda (16%). Significativa la cifra dedicata alle liberalità.

Questi alcuni dei dati che saranno presentati giovedì 23 maggio dalle ore 15 nel corso dell’Assemblea Soci in programma a Cesena Fiera, alla presenza dell’AD di CIA-Conad **Luca Panzavolta**, del presidente **Maurizio Pelliconi**, del presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, del presidente di Conad **Mauro Lusetti** e del presidente di Legacoop Romagna **Paolo Lucchi**. In tale occasione verrà nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

«Il trasferimento nella nuova sede Sidera di Forlì – dice l’amministratore delegato **Luca Panzavolta** — e la creazione di un nuovo logo hanno sancito l’avvio di una fase della vita

della Cooperativa proiettata a un complessivo rinnovamento. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da sfide notevoli, a partire dalla pandemia fino alla ripresa dell'inflazione e dei costi energetici dovuti alla situazione internazionale e alla guerra russo-ucraina. Nel 2023 abbiamo dovuto fronteggiare l'emergenza alluvione, ma nonostante la sede della Cooperativa si trovasse al centro dell'area colpita siamo riusciti a offrire un adeguato livello di servizio ai punti vendita associati e a ripartire in tempi record nei negozi colpiti, grazie a un lavoro di squadra eccezionale, dando allo stesso tempo sostegno alle popolazioni colpite: nel complesso il sistema Conad ha destinato oltre 2 milioni di euro a questo scopo. Dal 2005 è continuata la crescita di CIA, non solo in termini economici, ma anche di radicamento ulteriore nei territori, attraverso importanti acquisizioni. La Cooperativa è oggi tra le imprese più strutturate, sia dal punto di vista della solidità economica e patrimoniale, sia per l'elevato numero di posti di lavoro che garantisce».

**LA RETE VENDITA** – Commercianti Indipendenti Associati (CIA) è una delle cinque cooperative che compongono il sistema nazionale Conad. Al 31 dicembre 2023, la rete CIA include 264 punti vendita e 87 concept store: 27 bar e ristoranti "Con Sapore", 22 parafarmacie, 24 petstore, 7 distributori di carburante, 7 negozi di ottica. La rete CIA si estende dalla Romagna (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), San Marino e le Marche settentrionali (Pesaro-Urbino e parte di Ancona), fino al Veneto (Padova, Rovigo, Venezia, Belluno, Treviso, e Spazio Conad di Bussolengo-VR), Friuli Venezia Giulia, e parte della Lombardia, dove è presente a Milano (città e provincia) oltre che in alcuni comuni come Curno (BG) e Merate (LC).

**I DATI SULL'OCCUPAZIONE** – Nel complesso, tra negozi, cooperativa e società del sistema, lavorano quasi di 11.800 persone. La maggior parte dei contratti è a tempo indeterminato (oltre il 80%). La forza lavoro femminile rappresenta il 69% della rete, e oltre 1.800 sono i giovani sotto i 30 anni.

Grande attenzione alla formazione, con oltre 16.700 ore/uomo erogate. La carenza di personale qualificato rimane uno dei principali problemi. Per affrontare questa situazione, CIA-Conad ha continuato il progetto "Scuola dei Mestieri", attraverso il quale nel 2023 sono stati formati un centinaio di nuovi addetti per i vari reparti.

**LO SVILUPPO E LA LOGISTICA** – Le nuove aperture di punti vendita nel 2023 sono state 3: lo Spazio Conad del centro commerciale Le Fornaci di Forlimpopoli (FC), il Conad City di Montereale Valcellina (PN), e l'apertura nella nuova sede del Conad City di San Piero in Bagno (FC). Inoltre, sono stati inaugurati 5 nuovi concept tematici e sono state effettuate 58 ristrutturazioni parziali.

CIA-Conad ha ulteriormente efficientato la propria logistica nel 2023. È proseguita la costruzione del nuovo magazzino di Martellago (VE), che diventerà la sede operativa principale per l'area Nord Italia, con 10.300 mq destinati ai freschi, 30.000 mq per il secco, 550 mq per i surgelati.

**SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE** – La cooperativa nel 2023 si è dotata per la prima volta di un proprio bilancio di sostenibilità, redatto secondo i più recenti standard internazionali (GRI

2021). Numerosi i progetti di rilievo. La nuova palazzina Sidera, inaugurata a novembre, è caratterizzata da soluzioni costruttive e impiantistiche innovative, in grado di limitare i consumi e l'impatto ambientale.

Nel mese di dicembre 2023, tramite gara d'appalto, CIA ha affidato la realizzazione di 42 nuovi impianti fotovoltaici nei punti vendita della rete, a cui si aggiungono 3 impianti nella rete logistica. La previsione è di concludere le installazioni entro settembre 2024, con l'obiettivo di avere oltre 90 negozi dotati di impianti per un totale di circa 4,5 MW (34% della rete).

Nel 2023, circa 122 punti vendita hanno eliminato i volantini cartacei, evitando la stampa di 10 milioni di volantini.

CIA-Conad ha continuato a promuovere il progetto "Siamo," coinvolgendo quasi 150 fornitori locali di filiera corta. Il progetto ha generato un fatturato all'acquisto di oltre 45 milioni di euro.

**LIBERALITÀ E MUTUALITÀ ESTERNA** – Anche nel corso del 2023 CIA ha confermato l'attenzione alla vita delle proprie comunità e dei territori in cui opera. Le risorse impiegate nelle iniziative di mutualità esterna (sport, cultura, solidarietà, salute), distribuite da CIA come sponsorizzazioni ed erogazioni, sono state di oltre 1,3 milioni di euro, ai quali si aggiungono gli oltre 5,7 milioni di euro stanziati dai soci. Il recupero della merce invenduta, devoluta a onlus per finalità benefiche, ha raggiunto il valore di 4,48 milioni di euro tra soci e Cooperativa, confermando la sensibilità diffusa alla riduzione degli sprechi alimentari.

**CONAD CARD E PRODOTTO A MARCHIO** – Nel 2023, il numero delle Conad Card è cresciuto del 6,50% sull'anno precedente, arrivando a oltre 183.000 pezzi per un valore di spese pagate con questo sistema di 519,2 milioni di euro. Anche la Carta Insieme Digitale ha visto una crescita significativa, con oltre 132.700 nuove sottoscrizioni e un totale di 382.547 carte attive (+60%).

La Prepagata Conad ha superato 356.000 pezzi nel 2023. Il prodotto a marchio Conad continua a rappresentare una parte significativa delle vendite, con un valore che ha raggiunto il 38,9% alle casse.

---

## Rotary Club FVG premia opera realizzata Villa Iris, gestita da Cooperativa Itaca

22 Maggio 2024



Un pannello circolare in legno del diametro di 2,5 metri a simboleggiare l'albero della vita con un arcobaleno di bottoni colorati che rappresentano **amicizia, felicità, amore, crescita diversità**. "L'albero dei sogni e dei desideri" è l'opera realizzata da beneficiari, educatori e volontari del **dopo di noi "Villa Iris"** di Gradiscutta di Varmo (Udine), che si è aggiudicata il **primo premio** nell'ambito delle opere artistico manuali al **concorso "Diversamente Arte"** dedicato ad artisti con disabilità e promosso dai Rotary Club del Friuli Venezia Giulia.

Villa Iris è un gruppo appartamento "dopo di noi" dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, gestito dalla Cooperativa sociale Itaca, che si trova a Gradiscutta di Varmo e che con entusiasmo ha accolto l'iniziativa dei Rotary Club Fvg. Ed è stato un proliferare di idee da subito. L'opera è composta da un grande pannello in legno compensato di forma circolare, del diametro di 250 cm, diviso in quattro spicchi.



## A VILLA IRIS IL PRIMO PREMIO AL CONCORSO "DIVERSAMENTE ARTE"

Soddisfazione e commozione a Gradiscutta di Varmo per il primo premio al concorso per artisti con disabilità.



IT La Gazzetta di Itaca



## **Giro d'Italia | Il 23 maggio a San Biagio di Callalta (Treviso) il workshop organizzato in collaborazione con Legacoop Veneto**

22 Maggio 2024



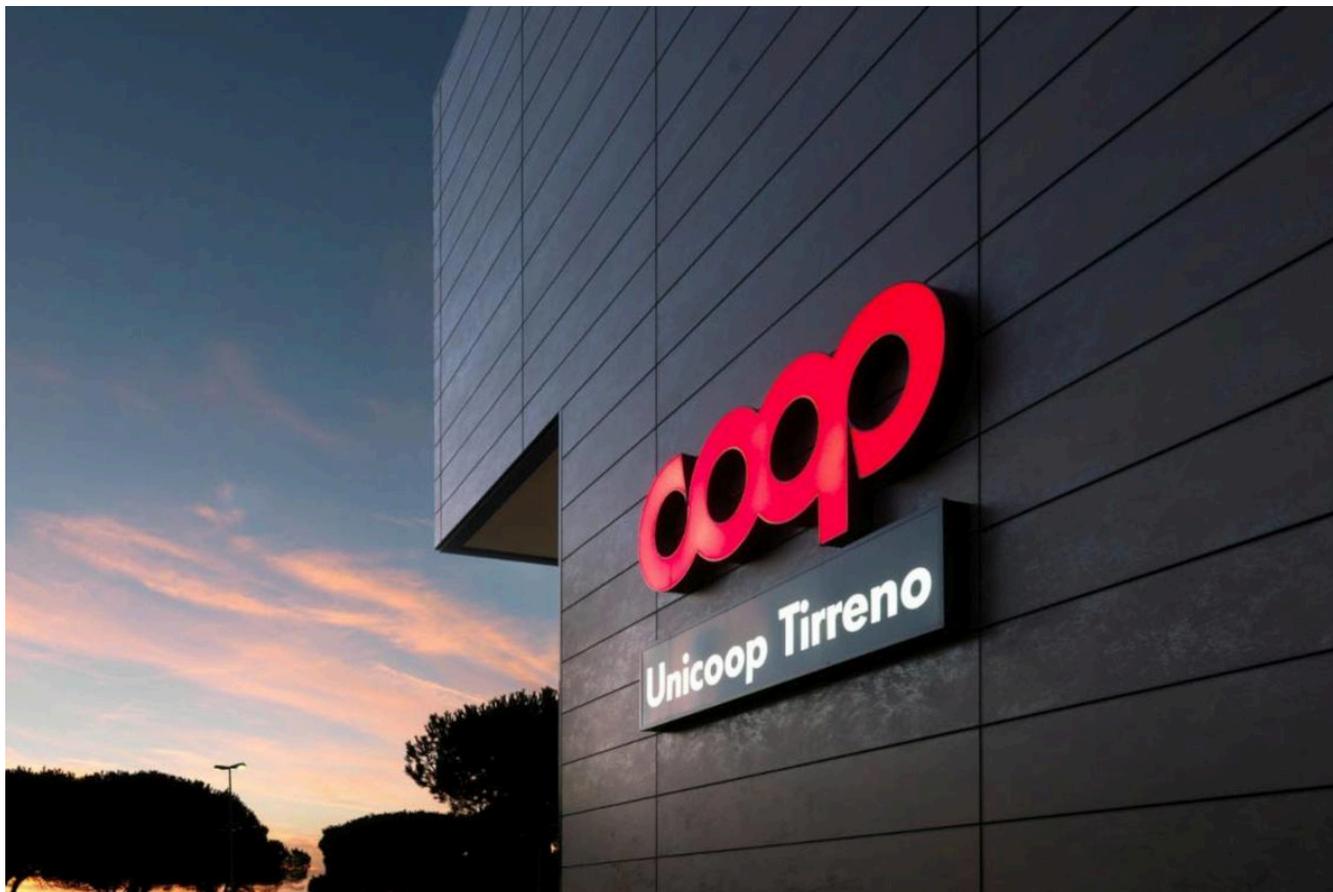
È in calendario **giovedì 23 maggio alle ore 13 in piazza Walter Tobagi l'incontro "Lavoro, impresa, territorio: ricambio generazionale e cooperazione per salvaguardare il tessuto economico e valorizzare le comunità", organizzato in collaborazione con Legacoop Veneto.**

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività promosse da Anci per l'edizione 2024 del Giro d'Italia: l'associazione promuove nei Comuni tappe di partenza del Giro E – la corsa rosa dedicata alle biciclette a pedalata assistita (e-road) – dei workshop per avvicinare i giovani al grande evento sportivo e per valorizzare le eccellenze dei territori attraverso il volano dello sport e dei suoi valori.

Dopo i saluti di apertura di **Sergio De Marco**, vicesindaco e assessore alle Attività produttive del Comune di San Biagio di Callalta, l'appuntamento di giovedì vedrà gli interventi di **Laura Giacomini** e **Michele Pellegrini**, rispettivamente dell'Ufficio Promozione e innovazione e del Settore Produzione e Servizi di Legacoop Veneto. I due relatori si confronteranno con l'amministrazione locale e con il pubblico sul modello cooperativo quale forma di impresa efficace in termini di ricambio generazionale, sviluppo locale e imprenditorialità giovanile.

## Unicoop Tirreno: un 2023 col segno più

22 Maggio 2024



***Nonostante l'inflazione e il conseguente aumento di tutte le voci di spesa, la Cooperativa ha mantenuto la tutela del potere di acquisto dei soci. Utile netto consolidato di 1,9 milioni di euro, vendite lorde per 877,9 milioni di euro, investimenti pari a 36 milioni di euro, vantaggi per i soci per 43 milioni. I soci sono chiamati a votare il progetto di bilancio e il rinnovo del Cda per il triennio 2024-2027.***

Una cooperativa che difende il potere di acquisto dei soci e rafforza gli investimenti per i propri punti vendita e per migliorare sempre più l'offerta commerciale. È questa la fotografia del Bilancio 2023 di Unicoop Tirreno, anche quest'anno chiuso in positivo, con un utile netto consolidato di 1,9 milioni di euro.

Sono cresciute le vendite lorde al dettaglio, pari a 877,9 milioni di euro (+4% rispetto all'anno precedente), il margine operativo è pari a 7,8 milioni di euro e il patrimonio netto della Cooperativa ammonta a 272,8 milioni di euro.

Il prestito sociale, a dicembre 2023, è di 543,2 milioni di euro, di cui oltre 39 milioni di

vincolato.

Anche i vantaggi per i soci sono cresciuti, con l'obiettivo di tutelare il potere d'acquisto, specie in uno scenario economico caratterizzato dall'inflazione: tra sconti e promozioni, nel 2023 i soci hanno usufruito di vantaggi esclusivi pari a 43 milioni di euro, in crescita rispetto ai 40,5 milioni dell'anno precedente.

La Cooperativa ha inoltre proseguito gli investimenti nei punti vendita, che nel 2023 sono stati pari a 36 milioni di euro, di cui 25,3 milioni per la ristrutturazione dei supermercati e le nuove aperture, oltre 5 milioni per ammodernamenti degli impianti, per la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica e 2 milioni nella sicurezza dei sistemi informatici.

In linea con i suoi principi di tutela dei cittadini, specie delle fasce di popolazione più deboli, Unicoop Tirreno ha confermato e rafforzato il suo impegno sociale, sostenendo 502 iniziative di solidarietà, educazione al consumo, promozione della cultura, difesa della legalità e dell'ambiente.

Al 31 dicembre 2023, Unicoop Tirreno conta 101 negozi in Toscana, Lazio e Umbria, 525mila soci e 3.700 dipendenti, il 95% dei quali con contratto a tempo indeterminato.

Il bilancio di Unicoop Tirreno sarà sottoposto alle votazioni dei soci, dal 27 al 29 maggio in tutti i punti vendita, e dal 3 al 7 giugno, nelle Assemblee in presenza (calendario allegato).

I soci, oltre a votare il bilancio, sono chiamati anche a esprimersi sul rinnovo delle cariche istituzionali, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà in carica per il triennio 2024-2027.

*"Questo bilancio rappresenta lo sforzo compiuto dalla Cooperativa durante lo scorso anno. In un contesto economico non facile e con un livello di prezzi ancora elevato, abbiamo mantenuto il patto mutualistico coi nostri soci e difeso il loro potere di acquisto. Abbiamo fatto investimenti per avere punti vendita più innovativi e moderni e sostenuto iniziative per garantire qualità, varietà e convenienza dei prodotti, soprattutto a marchio Coop",* ha commentato **Piero Canova**, Direttore Generale di Unicoop Tirreno.

*"Lo scorso anno, oltre alla gestione operativa, abbiamo aiutato le comunità e i territori in cui siamo presenti anche dal punto di vista sociale e assistenziale, perché da sempre mettiamo al centro le persone, specie quelle più in difficoltà. È questa l'essenza della Cooperativa, soprattutto in momenti economici e di incertezza come quelli che abbiamo e che stiamo ancora vivendo",* ha affermato **Marco Lami**, Presidente di Unicoop Tirreno.

*"La vita della Cooperativa è caratterizzata dalla partecipazione dei soci: il nostro tratto distintivo. Ne è dimostrazione il fatto che tutti i soci saranno chiamati ad esprimersi sulle scelte decisive per le attività di Unicoop Tirreno, come il bilancio e la scelta delle cariche istituzionali, che siederanno nel prossimo Consiglio di Amministrazione. Una partecipazione vera e concreta, connessa con i principi di consapevolezza e responsabilità",* ha commentato **Massimo Favilli**, Vicepresidente e Direttore Soci e Comunicazione di Unicoop Tirreno.

**Unicoop Tirreno**, fondata nel 1945 a Piombino (LI), è presente oggi con 101 punti vendita in Toscana, Lazio ed Umbria: è una delle sette grandi cooperative di consumo italiane, sotto l'insegna Coop, con circa 525mila soci e 3.700 dipendenti.

---

## **“Passi”: attivo il bando della Regione Veneto a sostegno delle persone con difficoltà di inserimento lavorativo. Domande entro il 18 giugno 2024**

22 Maggio 2024



Un bando destinato a sostenere chi, per mancanza di requisiti o competenze, non riesce ad accedere ai percorsi previsti dalle attuali politiche del lavoro, e che riconosce alle cooperative sociali un ruolo di primo piano nell'intercettare e accompagnare queste persone.

A promuoverlo è la Regione del Veneto e il suo nome è **“Passi”, acronimo di “Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l’Inserimento lavorativo”**. L’iniziativa ha l’obiettivo di realizzare misure di inclusione attiva attraverso interventi personalizzati per la presa in carico multidimensionale dei destinatari (ad esempio orientamento, coaching, supporto psicologico, mediazione linguistica), anche in via complementare ad altri progetti di inclusione sociale e per l’occupabilità.

L’Avviso prevede lo stanziamento di un totale di 20 milioni di euro. Possono parteciparvi come capifila gli enti accreditati per i servizi al lavoro o la formazione superiore. Inoltre, sono previsti partenariati con soggetti attivi nel campo dell’accoglienza e del supporto ai richiedenti asilo,

"Passi": attivo il bando della Regione Veneto a sostegno delle persone con difficoltà di inserimento lavorativo. Domande entro il 18 giugno 2024

come cooperative e Cpia (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti), Servizi sociali territoriali, terzo settore, Ats (Ambiti territoriali sociali), Comuni, centri di servizio per il volontariato. E ancora associazioni impegnate in progetti di inclusione sociale e lavorativa di stranieri e migranti. Di fatto, tutte le realtà capaci di dare un contributo fondamentale per l'intercettazione dei destinatari del bando.

**Il termine per la presentazione delle domande da parte degli enti interessati è fissato a martedì 18 giugno 2024.**

Legacoop Veneto ritiene che l'iniziativa sia anche un'opportunità per le cooperative del settore sociale per consolidare il proprio operato e rispondere alle necessità di quanti non riescono a trovare sostegno verso l'occupabilità e non sono intercettati dalle strutture di supporto al lavoro presenti nel territorio.

A beneficiare delle misure previste saranno, nello specifico, persone maggiorenni residenti o domiciliate in Veneto. Fra queste, donne disoccupate o inattive appartenenti a specifiche categorie di svantaggio, giovani con meno di 30 anni, percettori di ammortizzatori sociali o di Assegno di inclusione, lavoratori con redditi molto bassi e cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Veneto che possono accedere ai servizi dei Centri per l'impiego.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina: [425 – PASSI – Spazio Operatori – Regione Veneto](#)<sup>1</sup>

*"Passi" è inserito nel quadro di riferimento del PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita", Priorità 3 "Inclusione sociale".*

---

1. Vedi <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/w/bandi/fseplus/2024/425>.

## Cooperativa sociale Itaca: il centro diurno per anziani di Francenigo (Treviso) festeggia i suoi 25 anni

24 Maggio 2024



*Nurse consoling senior woman holding her hand*

Il Centro diurno **“Al Centro gli anziani”** di **Francenigo di Gaiarine (Treviso)** compie **25 anni** e il **25 maggio dalle 14** celebrerà questo traguardo con tutta la comunità nella sede di via Biadene.

Ospitato in una sede comunale, il Centro diurno per anziani – uno dei primi in Italia – è gestito dalla **cooperativa sociale Itaca** in convenzione con il Comune di Gaiarine e l’Ulss (azienda unità sanitaria locale) 2 Marca Trevigiana, ed è accreditato secondo gli standard della Regione Veneto.

Attualmente in via Biadene sono presenti giornalmente una media di **16 persone anziane**, accolte in autonomia dal centro pur in accordo e su indicazione dei servizi sociali. Il personale di Itaca che si è succeduto nel corso di questi 25 anni si è costantemente impegnato per garantire e mantenere standard di qualità elevati, rendendo sempre i familiari partecipi delle attività, anche grazie al supporto di una psicologa che gratuitamente può fornire loro preziosi consigli. Particolare attenzione, inoltre, viene data alle terapie non farmacologiche grazie all’adozione del Metodo Gentlecare dedicato alla cura delle persone fragili affette da patologie dementigene.

La festa prevede un programma molto ricco: in apertura le testimonianze dei familiari, a seguire la proiezione di un cortometraggio sulla vita nel centro, poi visita guidata alla stanza della dispercezione sensoriale, lo sketch teatrale del Gruppo Nati Mati, il concerto del Coro Ana Giulio Bedeschi, l’intrattenimento musicale con Cinzia Zaccarin e il buffet finale.

## Bellacoopia 2024: alla tenda di Modena la finale della diciassettesima edizione del concorso per le scuole promosso da Legacoop Estense

22 Maggio 2024



*Gli istituti superiori Da Vinci (Carpi), Corni (Modena) e Carducci (Ferrara) si aggiudicano i premi per **innovazione tecnologica, creatività e cultura digitale, sostenibilità ambientale e miglior rappresentazione scenica.***

Una finale spumeggiante ha concluso, martedì 21 maggio alla Tenda di Modena, la diciassettesima edizione di Bellacoopia, **il concorso per le scuole di Modena e Ferrara promosso da Legacoop Estense**: 5 classi di 4 istituti superiori di Modena e Ferrara si sono sfidate per aggiudicarsi il **BC Factor**, il premio per la miglior rappresentazione scenica assegnato da una giuria speciale riunita appositamente per la finale, composta da Francesca Galafassi di **TRC**, Gilda Cacciapuoti per il **Resto del Carlino Modena** e **Paola Ducci per Gazzetta di Modena**. **A questo si sono aggiunti i tre premi principali di categoria, del**

valore di 1.000 € ciascuno: **innovazione tecnologica, creatività e cultura digitale, sostenibilità ambientale** sono infatti gli ambiti su cui una giuria di esperti ha valutato le start up cooperative progettate in classe, durante un percorso formativo che ha accompagnato tutto l'anno scolastico. I giovani aspiranti imprenditori cooperativi sono giunti da più parti: Modena con il Fermo Corni, Carpi con il Leonardo da Vinci, Ferrara con il Liceo Carducci. Purtroppo assente il Primo Levi di Vignola, a causa delle intense precipitazioni che hanno colpito il territorio nella giornata di ieri.

*"Bellacoopia si conferma anche quest'anno come un progetto capace di avvicinare tanti giovani alla conoscenza del modello di impresa cooperativa, grazie a un percorso formativo sfidante e coinvolgente", ha dichiarato Catia Toffanello di Legacoop Estense, responsabile del progetto Bellacoopia. "Pensiamo che sia importante, fin dal momento della formazione scolastica, avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa e aiutarli a mettere alla prova il proprio spirito imprenditoriale, la propria capacità di fare squadra e sviluppare idee nuove e stimolanti. Pensiamo che conoscere più da vicino le specificità dell'impresa cooperativa sia un tassello importante per chi si affaccerà al mondo del lavoro, qualunque sia il proprio futuro professionale".*

**Venendo ai progetti vincitori, si è aggiudicata il premio di mille euro per l'innovazione tecnologica la 4 AE dell'ITIS Leonardo Da Vinci (Carpi) con Emergreen, un sistema integrato elettronico e informatico che gestisce le priorità dei semafori per rendere più veloce ed efficiente, grazie a un'"onda verde", l'intervento di mezzi di soccorso. È invece stata ideata dalla 4^ AET dell'Istituto Fermo Corni la start up più sostenibile: il progetto Solar-Boost produce un sistema refrigerante ad acqua a ciclo chiuso per pannelli fotovoltaici, che migliora il rendimento energetico dei pannelli stessi e permette di ridurre sensibilmente lo spreco di acqua. Infine, il premio **creatività e cultura digitale** è andato alla 4^A del Liceo Carducci di Ferrara, che ha presentato il progetto **EcoChic Wear**: una startup che produce linee di abbigliamento invernale utilizzando materiali ecologici, tra cui la canapa biologica e la cera d'api come tessuto impermeabilizzante. Un premio, quello al **Carducci, cui si somma la vittoria alla Instagram Challenge, per la migliore gestione social.****

In ultimo, **il premio BC Factor**: dopo oltre 60' di sfida sul palco, i giudici hanno premiato per la migliore presentazione scenica la 4^ AET dell'Istituto Fermo Corni, **che grazie al progetto Solar-Boost si è quindi aggiudicata due premi.**

Una mattinata all'insegna della partecipazione e della creatività, con l'immane conduzione de **La Strana Coppia di Radio Bruno**, anch'essa **media partner di Bellacoopia insieme a TRC, Resto del Carlino e Gazzetta di Modena.**

Bellacoopia 2024: alla tenda di Modena la finale del diciassettesimo concorso per le scuole promosso da Legacoop Estense



## Legacoop Lazio. Coop Grisciano: da Coopfond una piscina per il nostro agriturismo dopo il sisma

22 Maggio 2024



Dopo il terremoto che il 24 agosto 2016 ha colpito il Centro Italia, la solidarietà del movimento cooperativo ha consentito alla coop. Grisciano di avviare la ripartenza, seppur non senza qualche cambiamento: la situazione ha infatti richiesto una riconversione delle attività. “Con il contributo di Legacoop, abbiamo potuto riavviare l’attività agrituristica, ampliando l’offerta, incrementando il numero delle camere a disposizione e ottenendo così un buon risultato, registrando un aumento degli ospiti, molti dei quali operatori delle ditte per la ricostruzione – ha spiegato il presidente dell’impresa cooperativa Mario De Santis in un’[intervista](#)<sup>1</sup> pubblicata sul sito di **Legacoop Lazio**. Inoltre, grazie al co-finanziamento di Coopfond, il fondo mutualistico di Legacoop, abbiamo avviato un processo di miglioramento aziendale che comprende la creazione di una piscina al coperto e di un’area predisposta per i giochi per i ragazzi. Ci sono tutte le autorizzazioni per partire, manca solo quella del Comune”.

**L’orgoglio più grande, spiega il presidente, è l’impiego di una manodopera che viene reindirizzata nell’azienda dalla Caritas e che è spesso fatta da ragazze e**

---

1. Vedi <https://www.legacooplazio.it/coop-grisciano-da-coopfond-una-piscina-per-il-nostro-agriturismo-dopo-il-sisma/>.

## **ragazzi rifugiati.**

“Due di questi giovani sono rimasti e hanno scelto di stabilizzarsi qui da noi e lavorano nella nostra impresa da diversi anni – spiega il presidente-. E’ una nota di orgoglio per noi e ne siamo fieri: qui si sentono valorizzati e apprezzati”.

Questo lavoro di inserimento lavorativo ha avuto presto i suoi effetti anche in termini di inclusione sociale. “All’inizio, quando sono arrivati i primi ragazzi rifugiati, venivano un po’ visti come gli alieni e addirittura c’era chi non veniva nel locale perché c’erano loro – testimonia-. Poi invece la gente ha iniziato ad accoglierli ed è come se fosse cambiato il modo di pensare in città”.

## ***Se in questi anni il trauma collettivo sembra essersi un po’ riassorbito, per rinascere, però, la strada è ancora tanta.***

“Si soffre la mancanza di una ricostruzione vera e propria e di aggregazione. Le abitudini sono cambiate e i giovani vanno via da qui perché le possibilità in termini lavorativi e occupazionali sono limitate. Mancano le fogne, non c’è una casa che sia riabitabile e a distanza di otto anni i problemi sono ancora tanti – ha chiarito De Santis-. C’è una insicurezza molto grande che crea a livello sociale forti traumi e aumenta l’isolamento delle persone”.

Nata nel 1981, la cooperativa Grisciano si è occupata sin da subito di allevamento di animali da latte orientandosi verso l’allevamento semibrado e aprendosi al mercato su Roma grazie a un laboratorio per l’impacchettamento e la commercializzazione.

“Dopo il terremoto, pian piano, anche a causa di mancanza di strutture e manodopera, si è ridotta la capacità di lavorare a questo tipo di attività zootecnica – racconta- perciò oggi continuiamo a mantenere attiva la lavorazione e la vendita sul piano locale di carni ma lo facciamo con razze meno produttive e più rustiche, che hanno un latte molto grasso e una buona resa per la produzione del formaggio – chiarisce il presidente-. Abbiamo scelto la rossa e la alpina proprio per questo, e ci siamo così specializzati nel latte di qualità. Lo commercializziamo nel nostro punto vendita qui in azienda. Nel frattempo, ci siamo specializzati nel maiale nero, producendo salumi di qualità, guanciali, pancette, prosciutti, anche se dopo il terremoto abbiamo diminuito la produzione e le attività fondamentali sulle quali puntavamo in precedenza”.

## ***Gli effetti del cambiamento climatico, ovviamente, inaspriscono le difficoltà.***

“In montagna risentiamo meno di situazioni di inquinamento ma poi la stagione nevosa qui da noi non c’è più. e quest’anno non c’è stato un filo di neve. A metà aprile ci sono le piante con frutti e intorno a noi si gela” commenta De Santis.

## ***Aver investito 53mila euro in un impianto fotovoltaico è stato importante per aumentare la sostenibilità dell’azienda.***

“Abbiamo investito noi, senza ricorrere a finanziamenti (l’80 per cento con credito d’imposta, il

10% con accredito bancario a fondo perduto e il 10% di anticipo di tasca nostra) – ha chiarito – e quindi siamo un poco in difficoltà ma speriamo che i benefici in termini di consumo energetico continuino a vedersi perché abbiamo avuto costi altissimi in precedenza (in media 3mila o anche 3500 euro al mese). Noi abbiamo iniziato da poco con il fotovoltaico (ormai un mese e mezzo) ma i costi si sono abbattuti di tanto sin da subito”.

---

# CPL Concordia, un successo l'open day per festeggiare i 125 anni

22 Maggio 2024



**CPL CONCORDIA**, Società Cooperativa Italiana, leader nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi energetici, ha compiuto **125 anni** ed ha organizzato nella sede di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, un **Open Day** per festeggiare con il territorio questa ricorrenza che poche imprese italiane possono vantare.

La giornata è iniziata con l'accoglienza degli interlocutori istituzionali e alla presenza del **presidente di CPL, Paolo Barbieri**: "Abbiamo voluto che fossero presenti tutti, perché in questo giorno riscopriamo insieme le nostre origini e le radici salde sul territorio – ha sottolineato il presidente -: sono queste a darci le capacità umane, organizzative e cooperative per rinnovarci ogni giorno e contribuire a progettare il futuro, benessere e occupazione." Poi è stata la volta del **presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini**, di portare i saluti istituzionali.

Dopo questi interventi sono iniziati i tour guidati alle varie attività dell'azienda, cominciando

dalla storia in una esperienza immersiva di video e fotografie, agli oggetti utilizzati nei decenni scorsi per i lavori con il metano o con l'acqua, agli automezzi d'epoca affiancati da quelli più moderni che sfoggiano la livrea con il nuovo logo.

Ad animare l'evento la kermesse musicale curata dalla **Scuola di Musica Carlo & Guglielmo Andreoli** e gli stand delle associazioni del territorio con le specialità gastronomiche, che hanno allietato le oltre 1000 persone intervenute nel corso della giornata. A metà pomeriggio infine si è tenuta la premiazione del Concorso fotografico nazionale "L'energia che migliora la vita" promossa dall'Associazione Fotografi seriali e sponsorizzato dalla cooperativa che ha visto una partecipazione nutrita di concorrenti.

---

## Grana Padano, presidente Legacoop Agroalimentare Maretti: buon lavoro al rieletto presidente Zaghini

22 Maggio 2024



“La rielezione di Renato Zaghini a presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano, è la dimostrazione e la conferma del buon lavoro svolto per valorizzare, promuovere e tutelare un grande formaggio. E una grande filiera del made in Italy agroalimentare”. È il commento del presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, alla notizia della riconferma di Zaghini a presidente del Consorzio del Grana Padano. “Rivolgo a lui i migliori auguri di buon lavoro a nome di tutta la cooperazione che rappresento. Un lavoro che continuerà a svolgere con determinazione, impegno e professionalità come ha fatto fino adesso”.

---

## Legacoop Veneto: due eventi per Startup e imprese

22 Maggio 2024



Orientamento al lavoro per i giovani ma anche per chi deve ricollocarsi nel mercato occupazionale, riduzione del mismatch tra domanda e offerta nel reperimento di nuove figure professionali, sostegno alle startup e all'autoimprenditorialità in forma cooperativa e, infine, promozione dello strumento dei workers buyout.

Questi gli assi strategici del progetto *"Movimento cooperativo e politiche attive del lavoro: ricambio generazionale, start-up ed orientamento al lavoro"* ideato e messo in campo da **Legacoop Veneto** per supportare lo **sviluppo economico e occupazionale del territorio veneziano e rodigino**, realizzato **con la collaborazione di Isfid Prisma** (società di consulenza e formazione dell'organizzazione) e il **contributo di Camera di Commercio Venezia Rovigo** nell'ambito del "Bando a sostegno di iniziative a favore dello sviluppo locale della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Rovigo".

Con **365 imprese cooperative** attive nei diversi settori – dall'industriale al sociale e sociosanitario, dall'agroalimentare al consumo, dal turismo fino alla cultura –, il sistema cooperativo di Legacoop Veneto costituisce un pezzo importante di economia e occupazione, di

competenze e ricchezza per la nostra regione. Imprese che nel loro insieme realizzano un **valore della produzione superiore a 2,5 miliardi di euro**, contano oggi quasi **400mila soci** e occupano, complessivamente, **oltre 31mila addetti**.

Il progetto è partito dalla realizzazione di un'**indagine preliminare sul mismatch lavorativo e le difficoltà di reperimento del personale per le imprese cooperative del Veneziano e del Rodigino**, che ha visto la risposta di un gruppo di cooperative associate a Legacoop Veneto.

**Ora arriva alla sua fase clou con alcuni eventi sui due territori: venerdì 24 maggio** è in programma presso il T2i di Rovigo (viale Porta Adige 45), dalle ore 10, il "**Business speed date**", rivolto a startupper e aspiranti imprenditori che potranno incontrare esperti in sviluppo d'impresa nonché potenziali finanziatori e rappresentanti delle associazioni datoriali del territorio; mentre **giovedì 30 maggio**, al Best Western Plus Hotel Bologna di Mestre-Venezia (via Piave 214) dalle ore 14, si terrà il "**Career Day della cooperazione**", con il fine di far conoscere a giovani studenti e persone disoccupate le opportunità offerte dalla cooperazione sul territorio, in un'ottica di incrocio domanda offerta e orientamento al lavoro.

Il percorso si concluderà a giugno con un **workshop sui workers buyout (wbo)**, strumento promosso con successo da Legacoop Veneto come modalità di rigenerazione delle imprese in forma cooperativa a seguito di una crisi aziendale o in caso di mancato ricambio generazionale: avviate fino ad oggi in Veneto dieci esperienze di wbo con l'accompagnamento di Legacoop, di cui tre nel Veneziano, due nel Rodigino, tre nel Padovano, infine due nel Veronese.

---

## Gruppo SACMI, fatturato 2023 oltre 2 miliardi di euro

22 Maggio 2024



SACMI archivia il 2023 con ricavi oltre i **2 miliardi di euro** (2,036, **+12%**), il miglior risultato nella storia del Gruppo, con patrimonio netto a quota **883 milioni**. Cresce anche l'occupazione, **5.200 persone** nel mondo, **+8%** sul 2022. È quanto emerge dal Bilancio Consolidato, presentato il 17 maggio all'Assemblea dei Soci della Capogruppo, SACMI Imola.

"Nel 2023 SACMI rafforza ulteriormente **reputazione e leadership** – ha sottolineato **Paolo Mongardi**, Presidente di SACMI – investendo su nuovi prodotti, competenze e sul potenziamento di strutture e servizi di assistenza al cliente". Un risultato importante anche alla luce di un quadro macroeconomico caratterizzato da perdurante incertezza: "SACMI ha saputo adeguare costantemente la propria strategia, individuando insieme ai propri clienti nuove opportunità di crescita".

A livello di settori, tutti i Business SACMI chiudono l'anno con **indicatori in positivo** e, nella maggior parte dei casi, con il miglior risultato di sempre. A contribuire al risultato sia l'onda lunga dell'**eccezionale ripresa del 2022** – con un elevato backlog di ordini – sia la capacità dell'azienda di accompagnare il mercato con ulteriori **innovazioni** a livello di prodotto, processo produttivo, servizio, subito premiate dai clienti.

La **digitalizzazione dei sistemi** si conferma un veicolo di sviluppo trasversale ai Business, insieme agli investimenti sulla sostenibilità, per un 2023 che segna anche la chiusura di due importanti operazioni, l'acquisizione del 100% delle quote di **BMR** (linee di squadratura, taglio, lappatura e finitura superficiale di lastre e piastrelle ceramiche) e la costituzione di **SacmiCassioli Intralogistics** (automazione della logistica degli impianti).

Dal punto di vista della sostenibilità **ESG (Environmental, Social, Governance)**, il Gruppo SACMI archivia un 2023 ricco di soddisfazioni, sempre mediate da un'intensa attività di ricerca e sviluppo, da un alto livello degli investimenti e dall'inserimento in azienda di nuove

competenze strategiche.

Alcuni esempi, descritti nell'Annual Report Integrato 2023 di Gruppo presentato all'Assemblea, la realizzazione del primo prototipo di forno per piastrelle 100% a idrogeno, gli impianti per sanitario che riducono fino al 90% l'uso di acqua; quindi l'accelerazione, in ambito packaging, sui nuovi standard di capsule più leggere e performanti – con soluzioni pronte all'uso per agevolare i clienti nella transizione – e sui nuovi materiali d'incarto ecosostenibili, sino all'ulteriore sviluppo del business dei materiali avanzati e della nuova Divisione Energy (impianti fotovoltaici).

Accanto all'offerta tecnologica, SACMI migliora anche il **profilo ambientale delle proprie strutture produttive**, con una riduzione del 9% dei consumi di gas, un aumento del 10% dell'energia elettrica autoprodotta, una riduzione del 9% delle emissioni dirette, del prelievo idrico e della produzione di rifiuti (-13%), il tutto a fronte di un aumento del fatturato e delle ore lavorate.

Forte l'impegno sulla R&D – i **brevetti** sfiorano le **6mila unità** – e sull'acquisizione di nuove competenze, con **più del 50% dei nuovi assunti under 30**. Si conferma anche l'attenzione ai territori, con l'**89% degli acquisti da fornitori locali** e 1,9 milioni di euro investiti negli ultimi 3 anni su progetti benefici per le comunità in cui hanno sede le strutture produttive del Gruppo.

Investimenti sul capitale umano, solidità patrimoniale ed economica e una chiara strategia orientata all'innovazione che, secondo Paolo Mongardi, "consentono di guardare con coraggio e fiducia al 2024, nel 105° anniversario della nostra storia".

---

## I sette principi della cooperazione sociale: da Milano a Palermo per entrare insieme nel Terzo Millennio

21 Maggio 2024



Le cooperative sono imprese che mettono al centro del proprio operato le persone. Fondano il loro lavoro su determinati valori e impostano la propria organizzazione su sette principi ben definiti, affermati nel lontano 1844 quando nacque la prima cooperativa della storia moderna, la Società dei Probi Pionieri di Rochdale, nella contea di Manchester. Da allora tutto il mondo delle cooperative ha seguito, srotolato, tratto ispirazione e lavorato su questi **sette principi**. Quindi, adesione libera e volontaria, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa; controllo democratico e partecipazione economica da parte dei soci; autonomia e indipendenza; educazione, formazione e informazione nei confronti dei soci; e ancora, la cooperazione tra cooperative e l'impegno verso la collettività, elementi fondanti, al di là del periodo storico di riferimento. Ma quanto sono ancora validi e sostenibili, alla luce del Terzo Millennio, i famosi "sette principi"? quali e come devono essere ripensati e adeguati alle nuove sfide, ad un mondo che cambia velocemente ma che ha anche seriamente bisogno di

prenderci cura di se stesso. A partire dalle emergenze climatiche, dalla solidarietà, **Legacoop** si interroga sul futuro, e lo fa in maniera orizzontale, promuovendo azioni di confronto tra le diverse anime che la animano.

Sono nati quindi una serie di eventi, tra i quali **“DA SUD A NORD, DA NORD A SUD. L’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”**, tavoli di confronto che ha visto unite da un filo unico, Lombardia e Sicilia. La manifestazione, ideata da **Legacoop Nazionale** e organizzata da **Legacoop Lombardia**, in connessione con **Legacoop Sicilia**, ha visto un primo capitolo a Milano e, ieri, un secondo incontro siciliano ospitato alle Officine NOZ ai Cantieri Culturali alla Zisa, a Palermo. Dopo un momento introduttivo, si sono formati otto tavoli di lavoro; il confronto è inserito nel più ampio Festival dello Sviluppo sostenibile di Asvis, rappresentato da Giulio Lo Iacono.

Se il presidente di Legacoop Lombardia, **Attilio Dadda**, ha voluto sottolineare l’importanza di *“un Nord e un Sud uniti in maniera globale, per difendere un pianeta che ci appartiene e soprattutto appartiene alle future generazioni”*, per il presidente di Legacoop Sicilia **Filippo Parrino** *“bisogna lavorare insieme per andare avanti, verificando se i 7 principi della cooperazione siano ancora validi e sostenibili. Milano ha iniziato a parlarne, la Sicilia oggi raccoglie il testimone”*. A Palermo è giunta per presenziare al dibattito, **Annamaria Ricci** di 4 Form Legacoop, che ha seguito i tavoli spiegando come si è deciso di *“incrociare i sette principi cooperativi, con i temi della sostenibilità e della coesione sociale. E lo si fa in maniera partecipata, raccogliendo esigenze, riflessioni e richieste di tutti”*. Con lei, il direttore di Legacoop Sicilia **Angela Peruca** che ha sottolineato *“l’importanza di una discussione su temi rilevanti che ci riguardano: giusto farlo a Milano e Palermo per dire che l’Italia è unica, come unico è il movimento cooperativo”*.

[Qui](#)<sup>1</sup> i materiali e le interviste dell’evento **“DA SUD A NORD, DA NORD A SUD. L’identità cooperativa per lo sviluppo sostenibile”**.

---

1. Vedi <https://www.dropbox.com/scl/fo/thfo25kn2wnw92ih18sm6/AL2vCSuyGjmqm8N0ltmcpIc?rlkey=exwygov7333vhc3w51gqkxhmbp&e=1&st=y2qulu9p&dl=0>.

## Lavori di ristrutturazione al Conad di Case Finali: tante le novità

21 Maggio 2024



Martedì 21 maggio si mostra al pubblico nel suo nuovo aspetto il punto vendita *Conad* di Case Finali a Cesena. I lavori di aggiornamento sono stati eseguiti a negozio aperto, in modo da ridurre al minimo i disagi per la clientela.

Il nuovo layout è stato progettato per migliorare l'esperienza di acquisto dei clienti, a partire dal banco espositivo del pane fresco con vendita assistita, che garantisce freschezza e qualità ai massimi livelli.

Tra le altre innovazioni principali spiccano l'ampia selezione di "pet food" dedicata ai proprietari di animali domestici, una esposizione interamente rinnovata dei generi vari, che offre maggiore spazio e assortimento per tutti i prodotti confezionati più richiesti, e un migliore assortimento di alimenti e bevande energetiche e proteiche, per rispondere alle crescenti esigenze in questo senso.

Consolidati i punti di forza tradizionali, come la pescheria servita al banco, la macelleria self-service, le casse veloci e la gastronomia, che offre un ricco assortimento di pietanze calde e fredde pronte da consumare.

Situato in via Marino Moretti 171, il punto vendita dispone di una superficie di 1.400 metri quadri e di un parcheggio gratuito con circa 150 posti. È gestito dalla società ZV snc di Vanni Zanfini, responsabile di altri due punti vendita a Cesena (City Barriera e City Macerone).

All'interno i clienti sono accolti da uno staff di circa 50 persone.

Gli orari di apertura sono invariati: dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 20, la domenica dalle 8 alle 13.

---

## Legacoop Romagna, a Conselice (RA) ricordato alla presenza delle scuole l'eccidio delle mondine e dei braccianti

21 Maggio 2024



Non si spegne il ricordo dell'eccidio delle mondine e dei braccianti avvenuto 134 anni fa a Conselice, in provincia di Ravenna. L'anniversario è stato commemorato questa mattina alla presenza di diverse classi delle scuole medie, nel corso di un evento organizzato da **Legacoop Romagna** e Cooperativa Agricola Braccianti Massari, con il patrocinio del Comune.

La storica e ricercatrice **Laura Orlandini** ha rievocato i terribili fatti di quel mercoledì 21 maggio 1890, quando le forze dell'ordine aprirono il fuoco sui manifestanti, uomini e donne, che scioperavano di fronte al municipio per chiedere pane e lavoro. Tre morti e una trentina di feriti furono il bilancio.

La manifestazione si è quindi spostata di fronte al vicino monumento, dove è stato reso omaggio alle vittime: Albina Belletti, mondina poco più che ventenne, uccisa con due colpi di revolver alla nuca; Annunciata Felicetti, risaiola, e Francesco Tabanelli, sarto. Circa una trentina

di manifestanti riportarono gravi ferite.

Nel corso della mattinata sono intervenuti la Sindaca **Paola Pula**, il direttore della CAB Massari, **Giampietro Sabbatani** e il coordinatore provinciale dell'area di Ravenna di Legacoop Romagna, **Mirco Bagnari**. Alla iniziativa erano presenti il presidente di Promosagri, **Stefano Patrizi**, e diversi esponenti della cooperazione agricola del territorio.

«Il movimento cooperativo tutto, non solo quello agricolo, deve molto a quei martiri di 134 anni fa — ha detto Sabbatani —. Le cooperative dei braccianti, in particolare, sono nate dallo stesso sentimento di solidarietà tra lavoratori. Ricordiamo quei giorni per mantenere alta la guardia sui valori della nostra democrazia e perché ciò che accadde allora non debba succedere mai più».

«I principi della cooperazione sono gli stessi di allora: equità, giustizia sociale, lavoro, sicurezza del territorio — ha aggiunto Bagnari —. Oggi come allora la cooperazione è uno strumento per migliorare la vita delle persone e pensare al futuro della comunità. C'è un filo rosso che collega l'alluvione del 2023 con la situazione dell'epoca, la possibilità di mettere in sicurezza il territorio creando lavoro di qualità. La libertà di cui tutti beneficiamo oggi è figlia del sacrificio di chi seppe unire le forze di fronte alle prepotenze: per questo è importante trasmettere la memoria di quei fatti alle nuove generazioni».

---

## Coop Alleanza 3.0 ancora nel ranking di sostenibilità, unica del settore

20 Maggio 2024



Coop Alleanza 3.0 ha ricevuto, per il quarto anno consecutivo, il riconoscimento di "Leader della Sostenibilità 2024", conferito da Il Sole 24 Ore e Statista, società internazionale che si occupa di ricerche di mercato e analisi dei dati. La Cooperativa, ininterrottamente presente nel ranking delle 240 grandi imprese premiate come più sostenibili sin dal 2020, è l'unica insegna della Gdo menzionata.

Il riconoscimento arriva a pochi giorni dalla presentazione del Piano di Sostenibilità di Coop Alleanza 3.0, in occasione del Festival per lo Sviluppo Sostenibile: il documento delinea le strategie per la transizione ESG della Cooperativa e indica le principali azioni e i principali obiettivi che essa dovrà perseguire. Tra questi, un aumento dell'87% dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici, il passaggio all'utilizzo di energia esclusivamente verde o la conversione dell'intero parco auto a motorizzazione ibrida o elettrica.

Un esempio dell'impegno della Cooperativa per ridurre l'impatto sull'ambiente – tangibile e già concretizzato – è la dematerializzazione dello scontrino: da fine marzo, infatti, le socie e i soci di Coop Alleanza 3.0 (se già registrati al sito della Cooperativa o tramite l'app Coop) **possono esercitare la scelta di rinunciare allo scontrino integrale cartaceo**. In questo modo, a fine spesa riceveranno una ricevuta sintetica, lunga solo pochi centimetri. Un piccolo gesto, che però complessivamente ha un impatto rilevante: nell'ultimo anno, nei negozi di Coop Alleanza 3.0 sono stati stampati **oltre 100 milioni di scontrini**. Se li mettessimo in fila uno

dopo l'altro raggiungerebbero una lunghezza di **40 mila chilometri circa**, pari alla **circonferenza della Terra**.

Quella ambientale è solo uno dei tre ambiti di impegno nella direzione dello sviluppo sostenibile percorso da Coop Alleanza 3.0. Non mancano **progetti orientati alla componente sociale**, come ad esempio la realizzazione di **negozi amici di ogni tipo di abilità** – come alcuni già introdotti nel triestino **a misura di persone con demenza** – o il recente caso del punto vendita Gramsci di Parma, che prevede soluzioni per rendere più semplice l'esperienza di acquisto da parte di **persone con disturbi dello spettro autistico**.

Né si trascurano la valorizzazione dei prodotti delle filiere locali o di quelli che incorporano un alto contenuto etico, come quelli delle linee Solidal e Libera Terra, per la promozione dei quali il Piano di Sostenibilità della Cooperativa prevede specifiche iniziative di sostegno.

---

# Trasformazione e open innovation nelle cooperative del Lazio

20 Maggio 2024



*Con Lucia Di Donato, direttrice Legacoop Lazio, parliamo di trasformazione e open innovation tra le cooperative del Lazio e soprattutto delle iniziative messe in campo dall'associazione per promuoverne lo sviluppo sul territorio.*

## ***Le cooperative e la trasformazione, l'innovazione, la sostenibilità ma anche l'apertura a nuovi mercati nel Lazio: è una evoluzione possibile?***

Sta già accadendo. Nel Lazio sono diverse le storie di imprese cooperative che già da un decennio presidiano i temi dello sviluppo sostenibile e che ora si stanno aprendo in maniera più determinata ai temi della trasformazione. E' chiaro, però, che il sistema cooperativo come tutti gli altri abbia la necessità di irrobustirsi per intercettare l'innovazione, per affrontare le sfide tecnologiche, organizzative e di posizionamento derivanti dalle transizioni.

## ***Qual è il ruolo di Legacoop Lazio in questo momento storico di cambiamento?***

Legacoop Lazio intende incidere sulle trasformazioni in atto sul piano tecnologico,

organizzativo e di visione, e giocare un ruolo attivo nelle strategie di crescita delle proprie associate e del sistema territoriale ove opera. Legacoop Lazio è già da tempo impegnata nel favorire e supportare i processi di innovazione nelle piccole e medie imprese cooperative aderenti. Infatti negli anni sono state realizzate numerose iniziative di sensibilizzazione e accompagnamento delle cooperative sul tema dell'innovazione digitale: dall'adesione al progetto ConLab Celio del Distretto tecnologico per i beni e le attività culturali della Regione Lazio (DTC), fino all'attuazione delle strategie sviluppate da parte di Legacoop Nazionale per mezzo della Fondazione PICO che rappresenta il digital Innovation Hub riconosciuto dal Ministero per lo Sviluppo economico.

Lo scopo della Fondazione Pico è quello di assistere le imprese cooperative nella gestione degli impatti (positivi e negativi) che la trasformazione digitale ha sul lavoro, sul mercato, sull'organizzazione, sui processi produttivi e lo fa mediante attività di formazione, consulenza, analisi e ricerca e assistenza tecnica specialistica. Tali attività sono svolte con il supporto di una Rete di Nodi distribuiti su tutto territorio nazionale. E quindi anche Legacoop Lazio ha deciso di dotarsi di un proprio nodo che ha preso il nome di rete Linum, nata da una stretta sinergia tra tre cooperative aderenti all'associazione. Mediante il supporto di queste tre cooperative Legacoop Lazio è riuscita a creare un sistema, capace di supportare le imprese cooperative nell'adozione di tecnologie digitali efficaci e per il miglioramento delle competenze.

### ***C'è anche un progetto all'attivo: il progetto RISE. Di cosa si tratta?***

Sì, da poco la nostra associazione ha anche avviato il progetto R.I.S.E (Resilience, Innovation, Support, Education), per supportare processi di open innovation tra le associate, anche guardando sempre di più a Istituti di Ricerca, Università, enti capaci di accelerare il processo di sviluppo e crescita all'interno del mondo cooperativo.

Per insinuare la capacità del cambiamento e della crescita nelle cooperative più tradizionali non è, infatti, utile indicare genericamente la strada dell'innovazione, ma è determinante far conoscere e sostenere la fattibilità dell'introduzione di nuovi strumenti di maggiore complessità e non convenzionali, che possano assicurare la sostenibilità economica dell'innovazione. La cosiddetta open innovation apre le porte a sviluppo e cambiamento con il ricorso a idee, risorse, competenze e tecnologie esterne all'impresa. Se le risorse interne non dispongono di adeguate competenze e capacità di investimento per l'innovazione, possono sopperire le nuove forme di intercettazione all'esterno, quali start up, laboratori sperimentali, centri di ricerca pubblici, università, scuole tecniche e professionali.

È importante sostenere i progetti di digitalizzazione, tenendo conto della natura particolare del modello cooperativo, dei suoi valori fondanti e, soprattutto, evitare interventi generali che esulano dalle reali esigenze e dalle dinamiche proprie delle cooperative. Stiamo così lavorando al superamento della marginalità economica e sociale di molte aree periferiche e interne nel Lazio, alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche a nuovi modelli di sviluppo e di accesso alle nuove tecnologie. Del resto, da sempre, a fondamento del proprio operare Legacoop Lazio pone la volontà di contribuire a far crescere un mercato sano e plurale, in sintonia con una società giusta, pulita e in armonia con il futuro, attraverso una forma d'impresa democratica, equilibrata e competitiva, in grado di operare per il benessere economico dei propri soci e lavoratori, la tutela dell'ambiente e della vita, la cura delle comunità e dei territori in cui si trova ad operare. La promozione e sviluppo del fenomeno cooperativo si fonda sui valori centrali della cooperazione, quali la valorizzazione del capitale

umano, la sostenibilità e la responsabilità sociale, con l'obiettivo di coniugare l'interesse economico di imprese con lo sviluppo locale, il recupero e la valorizzazione delle risorse intangibili di un territorio e l'interesse sociale dell'intera collettività. Da qui il naturale interesse per la transizione energetica ma anche ecologica e ambientale.

***Quest'anno l'associazione ha dato l'avvio anche al progetto Crescita Verde.***

Esatto. Legacoop Lazio ha poi attivato un progetto insieme alla CCIAA di Roma volto a supportare le cooperative in un percorso di "Crescita verde" fornendo loro strumenti e nozioni specifiche della componente ambientale legata alla sostenibilità. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere il passaggio a modelli di sviluppo sostenibile all'interno delle imprese cooperative, migliorando le prestazioni ambientali e promuovendo la responsabilità sociale d'impresa. Tale percorso, che si basa principalmente su attività formative/seminariali favorirà nel tempo la partecipazione diretta e indiretta del mondo cooperativo alle strategie europee e nazionali di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale. Per supportare le imprese nel cambiamento, Legacoop Lazio ha anche dato il via a uno sportello di consulenza aziendale che non si limita più solo al supporto in materia di consulenza contabile, finanziaria, fiscale e legale, ma che si apre a bisogni imprenditoriali nuovi come l'espansione internazionale, la sostenibilità e le risorse umane.

---